

Indice

Organi		Pag. 3
	Assemblea dei comuni	Pag. 3
	Consiglio di Amministrazione	Pag. 3
	Presidente del Consorzio	Pag. 4
	Direttore Socio Assistenziale	Pag. 4
Sedi		Pag. 5
Tabella Millesimale		Pag. 6
Entrate		Pag. 7
Uscite		Pag. 8
Quote comunali		Pag. 9
Tabella Utenti per comune		Pag. 11
Tabella raccordo utenti/spese		Pag. 13
Area di Base		Pag. 14
1 Servizio Sociale Professionale		Pag. 14
	1a Adulti	Pag. 14
	1b Anziani	Pag. 15
	1c Minori e famiglie	Pag. 15
	1d Extracomunitari	Pag. 16
2 Minori		Pag. 17
	2a Comunità	Pag. 20
	2b Affidi	Pag. 21
	2c Spazio Neutro	Pag. 22
	2d Educativa Territoriale	Pag. 23
	2e Centro Diurno Minori	Pag. 25
	2f Ludoteche	Pag. 27
	2g Ludobus	Pag. 28
	2h Progetto Ulisse	Pag. 28
	2i Adozioni	Pag. 30
3 Anziani		Pag. 32
	3a Servizio Assistenza Domiciliare	Pag. 33
	3b Centro Diurno Anziani	Pag. 35
4 Extracomunitari		Pag. 37
5 Sussidi Inserimenti Lavorativi		Pag. 38
6 Nucleo Operativo Tossicodipendenze		Pag. 40
Area handicap		Pag. 41
7 Servizi e Strutture		Pag. 41
	7a Servizio Integrazione Lavoro e formazione	Pag. 43
	7b Servizio Aiuto Personale	Pag. 45
	7c Servizio Sociale Professionale	Pag. 46
	7d Progetto <Durante noi per il dopo...>	Pag. 47
	7e Progetto <Minori disabili>	Pag. 47
	7f Progetto <Ciechi pluriminorati>	Pag. 47
	7g Residenza Assistenziale Flessibile	Pag. 48
	7h Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo	Pag. 50
8 Trasporti		Pag. 53
	8a Tabella Utenti per Comune	Pag. 53
	8b Parco Automezzi	Pag. 54
	8c Parco automezzi per Sede Centrale e Distretti	Pag. 54
	8d Parco automezzi per trasporto disabili	Pag. 55
9 Volontariato		Pag. 55

10 Uffici Amministrativi		Pag. 56
	10a Servizio Finanziario ed Economato	Pag. 56
	10b Servizio Personale	Pag. 57
	10c Ufficio Segreteria	Pag. 59
11 Dotazione Organica		Pag. 60
	11a Organigramma	Pag. 60
	11b Riepilogo dotazione organica	Pag. 64
	11c Rapporti a tempo parziale	Pag. 65
	11d Rapporti esterni	Pag. 65
12 Formazione e Aggiornamento		Pag. 66
	12a Commissione formazione e aggiornamento	Pag. 66
	12b Equipe formazione e aggiornamento per	Pag. 67
	Operatori Socio Assistenziali area Territoriale	
13 Progetti		Pag. 68

Organi del Consorzio

Assemblea Consortile

E' composta dai Sindaci o Delegati di tutti i Comuni consorziati

E' presieduta da un Presidente eletto dall'Assemblea medesima

In base alle norme vigenti ed allo Statuto consortile l'Assemblea ha il compito di determinare gli indirizzi generali del Consorzio per il conseguimento dei compiti statutari e controllare l'attività' dei vari Organi.

In particolare l'Assemblea approva i programmi socioassistenziali ed i criteri per la loro attuazione; i bilanci annuali e pluriennali e le relative variazioni ed i conti consuntivi; gli atti a contenuto regolamentare destinati ad operare anche nell'ordinamento generale.

Consiglio di Amministrazione

E' composto da:

-Presidente del Consorzio eletto dall'Assemblea Consortile

-Vicepresidente eletto dall'Assemblea Consortile

-Cinque componenti eletti dall'Assemblea su proposta di uno o più Comuni appartenenti a ciascuna delle cinque Comunità Montane dell'Ossola

In base alle norme vigenti ed allo Statuto consortile il Consiglio di Amministrazione compie tutti gli atti che non siano riservati dalla Legge o dallo Statuto all'Assemblea e che non rientrino nelle competenze del Presidente o del Direttore.

In particolare spetta al CDA:

- approvare i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che comportano spese previste nel Bilancio e nel programma e non attribuiti ad altri organi;

-stipulare con l'ASL gli accordi inerenti le attività a rilievo sanitario e per il coordinamento fra gli interventi sanitari e quelli socioassistenziali;

-stipulare con Enti pubblici e privati e con organizzazioni di volontariato accordi per

la gestione di specifiche attività;

-approvare eventuali tariffe ordinarie dei servizi e quote di compartecipazione alla spesa a carico degli utenti, sulla base di criteri stabiliti dall'Assemblea;

-approvare regolamenti interni e per la gestione dei servizi.

Presidente del Consorzio

In base alle norme vigenti ed allo Statuto consortile **il Presidente del Consorzio assicura l'unita' delle attività sociali del Consorzio. Egli ha la rappresentanza legale del Consorzio e vigila sull'andamento amministrativo dell'Ente.**

Direttore SocioAssistenziale

In base ed allo Statuto consortile il Direttore alle norme vigenti e' preposto alla gestione dell'attività' del Consorzio. Egli cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, secondo principi di efficacia e di efficienza.

In particolare:

- formula proposte al Consiglio di Amministrazione;

- predispone lo schema del programma, del bilancio e del conto consuntivo, per la successiva approvazione del CDA;

- adotta i provvedimenti per assegnare i carichi di lavoro e per migliorare la produttività e l'efficacia dell'apparato dell'Ente;

-firma la corrispondenza e gli atti che non siano di competenza del Presidente del Consorzio.

Nel corso dell'anno 2004 il Direttore del Ciss Ossola ha partecipato, su richiesta dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia – ANCI Piemonte – al Tavolo Congiunto Regione -Territorio per l'attuazione dei Livelli Essenziali d'Assistenza (LEA). Tale collaborazione ha definito “Il nuovo modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti...”

(Delibera di Giunta Regionale del 30.03.05 N° 17-15226 in Bollettino Ufficiale N° 14 del 07.04.05 pag.94-116)

Nel CISS il Direttore svolge anche le funzioni di Segretario dell'Ente (sulla base di specifica decisione del Consiglio di Amministrazione).

Sedi

Direzione, Amministrazione, Servizio Integrazione Lavorativa e Formazione:
Pallanzeno, tel. 0324/52598

sede operativa di Baceno: tel. 0324/627702

sede operativa di Santa Maria Maggiore: tel.0324/906010

sede operativa di Domodossola: tel. 0324/247518

sede operativa di Villadossola: tel. 0324/575657

sede operativa di Premosello: tel. 0324/844056

sede operativa di Vanzone: tel. 0324/828700

Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo Formativo per persone disabili: Pieve Vergonte, tel.0324869552

Residenza Assistenziale Flessibile tipo A per persone disabili: Domodossola, tel. 0324/482551

Centro Diurno per persone anziane: Beura Cardezza fr.ne Cuzzego tel 0324/38244

Centro Diurno per Minori: Domodossola tel. 0324/482375

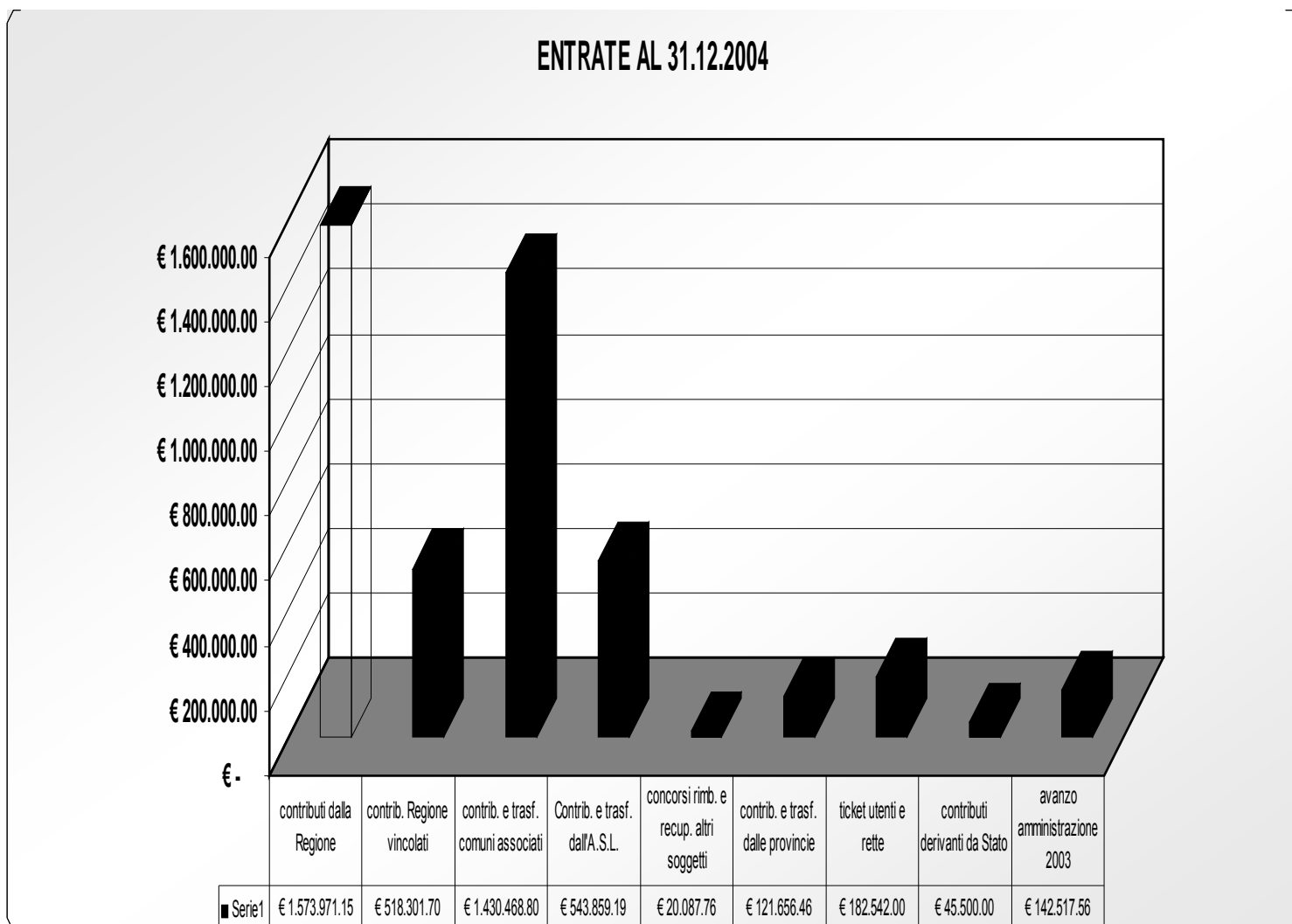
Distribuzione millesimale tra i Comuni consorziati

Comune	Popolazione al 31.12.2003	Millesimi	Arrotondato	Voti su 104*
Antrona Schieranco	539	7.97	8	1
Anzola d'Ossola	445	6.58	7	1
Baceno	952	14.08	14	1
Bannio Anzino	568	8.40	8	1
Beura Cardezza	1.363	20.16	20	2
Bognanco	296	4.38	4	1
Calasca Castiglione	758	11.21	11	1
Ceppo Morelli	389	5.75	6	1
Craveggia	733	10.84	11	1
Crevoladossola	4.703	69.55	70	7
Crodo	1.487	21.99	22	2
Domodossola	18.475	273.21	273	27
Druogno	957	14.15	14	1
Formazza	453	6.70	7	1
Macugnaga	649	9.60	10	1
Malesco	1.473	21.78	22	2
Masera	1.455	21.52	22	2
Mergozzo	2.075	30.68	31	3
Montecrestese	1.200	17.75	18	2
Montescheno	453	6.70	7	1
Ornavasso	3.287	48.61	49	5
Pallanzeno	1.205	17.82	18	2
Piedimulera	1.649	24.39	24	2
Pieve Vergonte	2.689	39.76	40	4
Premia	595	8.80	9	1
Premosello Chiovenda	2.063	30.51	31	3
Re	797	11.79	12	1
Santa Maria Maggiore	1.225	18.12	18	2
Seppiana	178	2.63	3	1
Toceno	759	11.22	11	1
Trasquera	249	3.68	4	1
Trontano	1.705	25.21	25	3
Vanzone con San Carlo	494	7.31	7	1
Varzo	2.230	32.98	33	3
Viganella	189	2.79	3	1
Villadossola	6.913	102.23	102	10
Villette	254	3.76	4	1
Vogogna	1.719	25.42	25	3
Totali	67.623	1000.00	1000	104

ENTRATE ANNO 2004

DESCRIZIONE	IMPORTO ACCERTATO
contributi dalla Regione	€ 1.573.971.15 (€ 23,27 per abitante)
contrib. Regione vincolati	€ 518.301.70 (€ 7,66 per abitante)
contrib. e trasf. comuni associati	€ 1.430.468.80 (€ 20,50 quota + 0,65)
Contrib. e trasf. dall'A.S.L.	€ 543.859.19 (€ 8,04 per abitante)
concorsi rimb. e recup. altri soggetti	€ 20.087.76
contrib. e trasf. dalle provincie	€ 121.656.46
ticket utenti e rette	€ 182.542.00
contributi derivanti da Stato	€ 45.500.00
avanzo amministrazione 2003	€ 142.517.56
TOTALE da c/consuntivo	€ 4.578.904.62

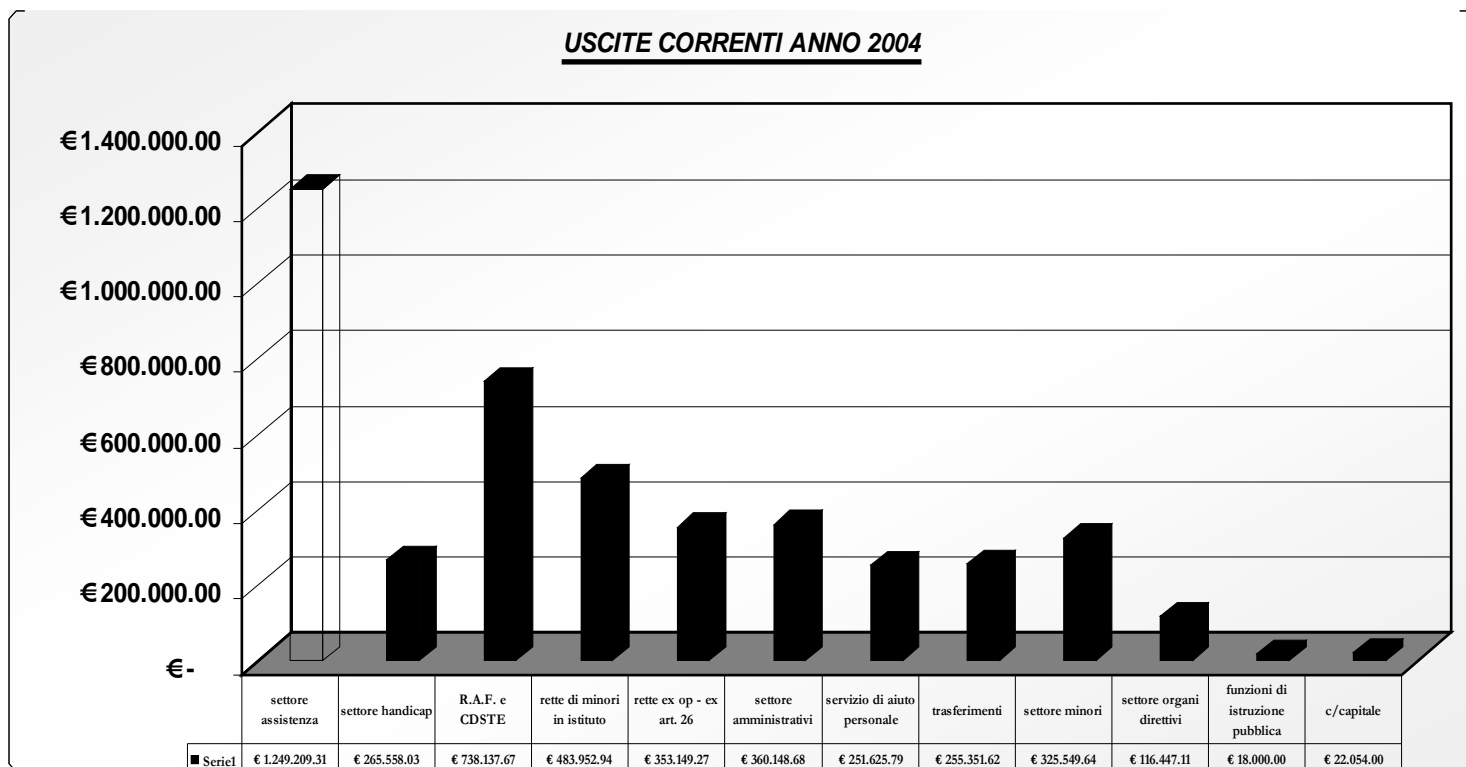
Tabella n. 1



USCITE CORRENTI - C/CAPITALE ANNO 2004

DESCRIZIONE	IMPEGNATO
settore assistenza	€ 1.249.209.31
settore handicap	€ 265.558.03
R.A.F. e CDSTE	€ 738.137.67
rette di minori in istituto	€ 483.952.94
rette ex op - ex art. 26	€ 353.149.27
settore amministrativi	€ 360.148.68
servizio di aiuto personale	€ 251.625.79
trasferimenti	€ 255.351.62
settore minori	€ 325.549.64
settore organi direttivi	€ 116.447.11
funzioni di istruzione pubblica	€ 18.000.00
c/capitale	€ 22.054.00
TOTALE	€ 4.439.184.06

Tabella n. 2



**QUOTE COMUNALI ANNO 2004 - SOMME PERVENUTE DAI COMUNI ALLA DATA DEL
31.12.2004 tabella n. 3**

quota pro capite anno 2004	Comune	Pop. al 31.12.03	quota a Bilancio	1^ rata (scad. 15.01)	2^ rata (scad. 30.04)	3^ rata (scad. 31.08)	quota versata entro il 31.12.2004	somma rimasta da versare al 31.12.2004
€ 20.50	ANTRONA S.	539	11.049.50	€ 3.428.04	€ 3.428.04	€ 4.193.42	€ 11.049.50	
€ 20.50	ANZOLA D'OSSOLA	445	9.122.50	€ 2.830.20	€ 2.830.20	€ 3.462.10	€ 9.122.50	
€ 20.50	BACENO	952	19.516.00	€ 6.054.72	€ 6.054.72	€ 7.406.56	€ 19.516.00	
€ 20.50	BANNIO ANZINO	568	11.644.00	€ 3.612.48	€ 3.612.48	€ 4.419.04	€ 11.644.00	
€ 20.50	BEURA CARDEZZA	1.363	27.941.50	€ 8.668.68	€ 8.668.68	€ 10.604.14	€ 27.941.50	
€ 20.50	BOGNANCO	296	6.068.00	€ 1.882.56	€ 1.882.56	€ 2.302.88	€ 6.068.00	
€ 20.50	CALASCA C.	758	15.539.00	€ 4.820.88	€ 4.820.88	€ 5.897.24	€ 15.539.00	
€ 20.50	CEPPO MORELLI	389	7.974.50	€ 2.474.04	€ 2.474.04	€ 3.026.42	€ 7.974.50	
€ 20.50	CRAVEGGIA	733	15.026.50	€ 4.661.88	€ 4.661.88	€ 5.702.74	€ 15.026.50	
€ 20.50	CREVOLADO SSOLA	4.703	96.411.50	€ 29.911.08	€ 29.911.08	€ 36.589.34	€ 96.411.50	
€ 20.50	CRODO	1.486	30.463.00	€ 9.457.32	€ 9.457.32	€ 11.548.36	€ 18.914.64	€ 11.548.36
€ 20.50	DOMODOSSOLA	18.475	378.737.50	€ 117.793.56	€ 117.793.56	€ 143.150.38	€ 378.737.50	
€ 20.50	DRUOGNO	957	19.618.50	€ 6.086.52	€ 6.084.97	€ 7.447.01	€ 19.616.95	€ 1.55
€ 20.50	FORMAZZA	453	9.286.50	€ 2.881.08	€ 2.881.08	€ 3.524.34	€ 9.286.50	
€ 20.50	MACUGNAGA	649	13.304.50	€ 4.127.64	€ 4.127.64	€ 5.049.22	€ 13.304.50	
€ 20.50	MALESCO	1.473	30.196.50	€ 9.368.28	€ 9.368.28	€ 11.459.94	€ 30.196.50	
€ 20.50	MASERA	1.455	29.827.50	€ 9.253.80	€ 9.253.80	€ 11.319.90	€ 29.827.50	
€ 20.50	MERGOZZO	2.075	42.537.50	€ 13.197.00	€ 13.197.00	€ 16.143.50	€ 42.537.50	
€ 20.50	MONTECRESESE	1.200	24.600.00	€ 7.632.00	€ 7.632.00	€ 9.336.00	€ 24.600.00	
€ 20.50	MONTESCHENO	453	9.286.50	€ 2.881.08	€ 2.881.08	€ 3.524.34	€ 9.286.50	
€ 20.50	ORNAVASSO	3.287	67.383.50	€ 20.905.32	€ 20.905.32	€ 25.572.86	€ 67.383.50	
€ 20.50	PALLANZANO	1.205	24.702.50	€ 7.663.80	€ 7.663.80	€ 9.374.90	€ 24.702.50	
€ 20.50	PIEDIMULERA	1.649	33.804.50	€ 10.487.64	€ 10.487.64	€ 12.829.22	€ 33.804.50	
€ 20.50	PIEVE VERGONTE	2.689	55.124.50	€ 17.102.04	€ 17.102.04	€ 20.920.42	€ 40.000.00	€ 15.124.50
€ 20.50	PREMIA	595	12.197.50	€ 3.784.20	€ 3.784.20	€ 4.629.10	€ 12.197.50	
€ 20.50	PREMOSELLA O.C.	2.063	42.291.50	€ 13.120.68	€ 13.120.68	€ 16.050.14	€ 42.291.50	
€ 20.50	RE	797	16.342.00	€ 5.068.92	€ 5.068.92	€ 6.204.16	€ 16.342.00	
€ 20.50	S. M. MAGGIORE	1.225	25.112.50	€ 7.787.91	€ 7.787.91	€ 9.536.68	€ 25.105.91	€ 6.59
€ 20.50	SEPPIANA	178	3.649.00	€ 1.132.08	€ 1.132.08	€ 1.384.84	€ 3.649.00	

quota pro capite anno 2004	Comune	Pop. al 31.12.03	quota a Bilancio	1^ rata (scad. 15.01)	2^ rata (scad. 30.04)	3^ rata (scad. 31.08)	quota versata entro il 31.12.2004	somma rimasta da versare al 31.12.2004
€ 20.50	TOCENO	759	15.559.50	€ 4.827.24	€ 4.827.24	€ 5.905.02	€ 15.559.50	
€ 20.50	TRASQUERA	249	5.104.50	€ 1.583.64	€ 1.583.64	€ 1.937.22	€ 5.104.50	
€ 20.50	TRONTANO	1.705	34.952.50	€ 10.843.80	€ 10.843.80	€ 13.264.90	€ 34.952.50	
€ 20.50	VANZONE S. C.	494	10.127.00	€ 3.141.84	€ 3.141.84	€ 3.843.32	€ 10.127.00	
€ 20.50	VARZO	2.230	45.715.00	€ 14.181.25	€ 14.181.25	€ 17.352.50	€ 45.715.00	
€ 20.50	VIGANELLA	189	3.874.50	€ 1.202.04	€ 1.202.04	€ 1.470.42	€ 3.874.50	
€ 20.50	VILLADOSSOLA	6.913	141.716.50	€ 43.966.68	€ 43.966.68	€ 53.783.14	€ 87.933.36	€ 53.783.14
€ 20.50	VILLETTE	254	5.207.00	€ 1.615.44	€ 1.615.44	€ 1.976.12	€ 5.207.00	
€ 20.50	VOGOGNA	1.719	35.239.50	€ 10.932.84	€ 10.932.84	€ 13.373.82	€ 10.932.84	€ 24.306.66
€ 20.50		67.622	1.386.254.50	430.370.20	430.368.65	525.515.65	1.281.483.70	€ 104.770.80

Suddivisione utenti per Comune

COMUNE	rette minori	affidi	raf e cdste (servizio handic ap)	serviz io trasp orti	servizio aiuto persona le	silf e serv izi co nn ess i	inserim enti lavorat ivi	educa tiva territ oriale	centr o diurn o anzia ni	assist enza domic iliare	serviz io social e
ANTRONA S.						1				1	3
ANZOLA O.			2	2	1	2				1	1
BACENO		1					1			12	21
BANNIO ANZINO										16	22
BEURA C.	1	1	1	1			3	1	2	6	21
BOGNANCO										1	1
CALASCA C.	5					1		0		12	23
CEPPO MORELLI										6	8
CRAVEGGIA		1				2	1	1		8	16
CREVOLADOSSOLA	1		1	5	6	9	6	1	1	7	25
CRODO					1	1	1	7		28	47
DOMODOSSOLA	7	10	11	23	7	40	32	28	14	126	326
DRUOGNO							1	4		3	11
FORMAZZA										2	3
MACUGNAGA										7	8
MALESCO			2	2		1	4	8		15	36
MASERA		2	1	1	1			1		5	17
MERGOZZO		1			1	5	5	2		6	27
MONTECRETESE			1	3	1	2	1		1	1	8
MONTESCHENO			3	3			1			1	2
ORNAVASSO	4	4	2	2	2	5	8	7	1	12	42
PALLANZENO			1	2	2	3			2	11	21
PIEDIMULERA	1	1		3	1	1	2	5	1	11	36

COMUNE	rette minori	affi di	raf e cdste (servizio handic ap)	serviz io trasporti	servizio aiuto personale	silf e serviz i conn essi	inserim enti lavorat ivi	educa tiva territ oriale	centr o diurn o anziani	assist enza domic iliare	serviz io social e
PIEVE VERGONTE		1	1	5	2	4	1	7	2	11	28
PREMIA			1				1			14	22
PREMOSELLO C.	1	1			1	6	6	4		15	46
RE					1	1	3	6		15	13
S. M. MAGGIORE	1					2	2	2		15	30
SEPPIANA						1					1
TOCENO						1	1	3		4	23
TRASQUERA			1						1	1	1
TRONTANO						1	1				7
VANZONE S. C.			2		1	1		2		4	7
VARZO		1			1	3	2	2		6	17
VIGANELLA											1
VILLADOSSOLA	2	6	3	8	4	14	14	13	4	50	182
VILLETTE					1	1				6	10
VOGOGNA	2	4				2	3	2	1	4	36
ALTRO							1	1	1	5	40
tot	25	34	33	60	34	110	101	107	31	448	1189

Comune	Rette minori (1)	Altri (2)	Servizio (COSTE-RAF) (3)	Servizio trasporti (4)	Servizio Aiuto Personale (5)	S.L.L.F. e Servizi Comunal (6)	Inseguimenti Lavorativi (7)	Educativa territoriale (8)	Centro D. Anziani (9)	Assistenza domiciliare (10)	Servizio Sociale (11)	CDA Uffici Centri (12)	Totale spesa per le attività svolte dal Comune e dal Consorzio	Spesa per abitante del CISS per Comune Consorzio	Popolazione 31.12.2003	Quota anno 2004 (€20,50/ab.)
ANTRONA						€ 1.298.69				€ 1.994.21	€ 1.838.83	€ 3.798.78	€ 8.930.51	€ 16.57	539	€ 11.049.50
ANZOLA			€ 44.735.62	€ 4.090.08	€ 7.400.76	€ 2.597.38				€ 1.994.21	€ 1.518.14	€ 3.136.29	€ 65.472.48	€ 147.13	445	€ 9.122.50
BACENO	€ 2.787.78	€ 2.951.76					€ 1.014.35			€ 23.930.52	€ 3.247.81	€ 6.709.54	€ 40.641.76	€ 42.69	952	€ 19.516.00
BANNIO A										€ 31.907.36	€ 1.937.77	€ 4.003.17	€ 37.848.30	€ 66.63	568	€ 11.644.00
BEURA C	€ 2.787.78	€ 2.951.76	€ 22.367.81	€ 2.045.04			€ 3.043.05	€ 3.042.52	€ 8.071.26	€ 11.965.26	€ 4.649.96	€ 9.606.20	€ 70.530.64	€ 51.75	1363	€ 27.941.50
BOGNANCO										€ 1.994.21	€ 1.009.82	€ 2.086.16	€ 5.090.19	€ 17.20	296	€ 6.068.00
CALASCA						€ 1.298.69				€ 23.930.52	€ 2.585.96	€ 5.342.26	€ 33.157.43	€ 43.74	758	€ 15.539.00
CEPPO M										€ 11.965.26	€ 1.327.10	€ 2.741.61	€ 16.033.97	€ 41.22	389	€ 7.974.50
CRAVEGGIA	€ 2.787.78	€ 2.951.76				€ 2.597.38	€ 1.014.35	€ 3.042.52		€ 15.953.68	€ 2.500.67	€ 5.166.06	€ 36.014.21	€ 49.13	733	€ 15.026.50
CREVOLO			€ 22.367.81	€ 10.225.20	€ 44.404.56	€ 11.688.21	€ 6.086.10	€ 3.042.52	€ 4.035.63	€ 13.959.47	€ 16.044.57	€ 33.145.97	€ 165.000.04	€ 35.08	4703	€ 96.411.50
CRODO					€ 7.400.76	€ 1.298.69	€ 1.014.35	€ 21.297.64		€ 55.837.88	€ 5.072.99	€ 10.480.13	€ 102.402.44	€ 68.87	1487	€ 30.483.50
DOMO	€ 27.877.80	€ 29.517.60	€ 246.045.91	€ 47.035.92	€ 51.805.32	€ 51.947.60	€ 32.459.20	€ 85.190.56	€ 56.498.82	€ 251.270.46	€ 63.028.59	€ 130.208.76	€ 1.072.886.55	€ 58.07	18475	€ 378.737.50
DRUOGNO							€ 1.014.35	€ 12.170.08		€ 5.982.63	€ 3.264.86	€ 6.744.78	€ 29.176.70	€ 30.49	957	€ 19.618.50
FORMAZZA										€ 3.988.42	€ 1.545.44	€ 3.192.67	€ 8.726.53	€ 19.26	453	€ 9.286.50
MACUGNAGA										€ 13.959.47	€ 2.214.10	€ 4.574.05	€ 20.747.62	€ 31.97	649	€ 13.304.50
MALESCO			€ 44.735.62	€ 4.090.08		€ 1.298.69	€ 4.057.40	€ 24.340.16		€ 29.913.15	€ 5.025.23	€ 10.381.46	€ 123.841.79	€ 84.07	1473	€ 30.196.50
MASERA	€ 5.575.56	€ 5.903.52	€ 22.367.81	€ 2.045.04	€ 7.400.76			€ 3.042.52		€ 9.971.05	€ 4.963.82	€ 10.254.60	€ 71.524.68	€ 49.16	1455	€ 29.827.50
MERGOZZO	€ 2.787.78	€ 2.951.76			€ 7.400.76	€ 6.493.45	€ 5.071.75	€ 6.085.04		€ 11.965.26	€ 7.078.99	€ 14.624.26	€ 64.459.05	€ 31.06	2075	€ 42.537.50
MONTECREST	€ 2.787.78		€ 22.367.81	€ 6.135.12	€ 7.400.76	€ 2.597.38	€ 1.014.35		€ 4.035.63	€ 1.994.21	€ 4.093.87	€ 8.457.40	€ 60.884.32	€ 50.74	1200	€ 24.600.00
MONTESE			€ 67.103.43	€ 6.135.12			€ 1.014.35			€ 1.994.21	€ 1.545.44	€ 3.192.67	€ 80.985.22	€ 178.78	453	€ 9.286.50
ORNAVASSO	€ 11.151.12	€ 11.807.04	€ 44.735.62	€ 4.090.08	€ 14.801.52	€ 6.493.45	€ 8.114.80	€ 21.297.64	€ 4.035.63	€ 23.930.52	€ 11.213.80	€ 23.166.24	€ 184.837.46	€ 56.23	3287	€ 67.383.50
PALLANZENO			€ 22.367.81	€ 4.090.08	€ 14.801.52	€ 3.896.07			€ 8.071.26	€ 21.936.31	€ 4.110.93	€ 8.492.64	€ 87.766.62	€ 72.84	1205	€ 24.702.50
PIEDIMULERA	€ 2.787.78	€ 2.951.76		€ 6.135.12	€ 7.400.76	€ 1.298.69	€ 2.028.70	€ 15.212.60	€ 4.035.63	€ 21.936.31	€ 5.625.66	€ 11.621.88	€ 81.034.90	€ 49.14	1649	€ 33.804.50
PIEVE V	€ 2.787.78	€ 2.951.76	€ 22.367.81	€ 10.225.20	€ 14.801.52	€ 5.194.76	€ 1.014.35	€ 21.297.64	€ 8.071.26	€ 21.936.31	€ 9.173.69	€ 18.951.63	€ 138.773.71	€ 51.61	2689	€ 55.124.50
PREMIA			€ 22.367.81				€ 1.014.35			€ 27.918.94	€ 2.029.88	€ 4.193.46	€ 57.524.44	€ 96.68	595	€ 12.197.50
PREMOSELLO	€ 2.787.78	€ 2.951.76			€ 7.400.76	€ 7.792.14	€ 6.086.10	€ 12.170.08		€ 29.913.15	€ 7.038.05	€ 14.539.68	€ 90.679.51	€ 43.96	2063	€ 42.291.50
RE					€ 7.400.76	€ 1.298.69	€ 3.043.05	€ 18.255.12		€ 29.913.15	€ 2.719.01	€ 5.617.13	€ 68.246.91	€ 85.63	797	€ 16.338.50
S.M. MAGG						€ 2.597.38	€ 2.028.70	€ 6.085.04		€ 29.913.15	€ 4.179.16	€ 8.633.60	€ 53.437.03	€ 43.62	1225	€ 25.112.50
SEPPIANA						€ 1.298.69					€ 607.26	€ 1.254.51	€ 3.160.46	€ 17.76	178	€ 3.649.00
TOCENO						€ 1.298.69	€ 1.014.35	€ 9.127.56		€ 7.976.84	€ 2.589.37	€ 5.349.31	€ 27.356.12	€ 36.04	759	€ 15.559.50
TRASQUERA			€ 22.367.81						€ 4.035.63	€ 1.994.21	€ 849.48	€ 1.754.91	€ 31.002.04	€ 124.51	249	€ 5.104.50
TRONTANO	€ 2.787.78					€ 1.298.69	€ 1.014.35				€ 5.816.71	€ 12.016.56	€ 22.934.09	€ 13.45	1705	€ 34.952.50
VANZONE			€ 44.735.62		€ 7.400.76	€ 1.298.69		€ 6.085.04		€ 7.976.84	€ 1.685.31	€ 3.481.63	€ 72.663.89	€ 147.09	494	€ 10.127.00
VARZO	€ 2.787.78	€ 2.951.76			€ 7.400.76	€ 3.896.07	€ 2.028.70	€ 6.085.04		€ 11.965.26	€ 7.607.78	€ 15.716.67	€ 60.439.82	€ 27.10	2230	€ 45.715.00
VIGANELLA											€ 644.79	€ 1.332.04	€ 1.976.83	€ 10.46	189	€ 3.874.50
VILLADOSSOL	€ 16.726.66	€ 17.710.56	€ 67.103.43	€ 16.360.32	€ 29.603.04	€ 18.181.66	€ 14.200.90	€ 39.552.76	€ 16.142.52	€ 99.710.50	€ 23.584.12	€ 48.721.69	€ 407.598.18	€ 58.96	6913	€ 141.716.50
VILLETTE					€ 7.400.76	€ 1.298.69				€ 11.965.26	€ 866.54	€ 1.790.15	€ 23.321.40	€ 91.82	254	€ 5.207.00
VOGOGNA	€ 11.151.12	€ 11.807.04				€ 2.597.38	€ 3.043.05	€ 6.085.04	€ 4.035.63	€ 7.976.84	€ 5.864.47	€ 12.115.23	€ 64.675.80	€ 37.62	1719	€ 35.239.50
Res.Fuori CISS *							€ 1.014.35	€ 3.042.52	€ 4.035.63	€ 9.971.05			€ 18.063.55		67.623	

Area di base

1

Servizio sociale professionale (ovvero Servizio Sociale, Attività Professionale dell'Assistente Sociale, Assistenza Sociale Professionale*).

Il Servizio sociale Professionale può essere definito come ambito in cui si realizza un “Processo d’aiuto all’utenza (individuo, gruppi, comunità) per la promozione e l’uso di risorse individuali, collettive, istituzionali nell’ambito di un sistema organizzato di risorse, guidato da linee di politica sociale...e dalla relativa legislazione nazionale e regionale, nel contesto di una realtà territoriale...”**.

Il Servizio Sociale Professionale è dunque chiamato ad intervenire, in particolare, nelle situazioni di difficoltà delle persone, delle coppie, delle famiglie, ma anche di strati sociali (giovani, anziani...), di comunità (quartiere, paese...), utilizzando le risorse esistenti e promuovendone di nuove in collaborazione con gli interessati, le istituzioni, il volontariato...

Il Servizio Sociale Professionale ha dei riferimenti professionali di tipo valoriale, “Saper essere”; metodologico, “Sapere”; esperienziale, “Saper fare”.

Il Servizio Sociale Professionale ha come operatore referente l’Assistente Sociale.

*Maggian Raffaello “ I Servizi socio-assistenziali” La Nuova Italia Scientifica pag. 115 - Quinta Ristampa 1995.

**Dal Pra Ponticelli Maria “Centralità del processo metodologico nel Servizio Sociale Professionale” Eiss - Roma 1987.

Ambiti Servizio Sociale Professionale (Area Territoriale)

1a Adulti

- Segretariato Sociale mediante informazioni, pratiche per richieste contributi economici, invalidità civile ecc.

- Consulenza e sostegno a gravi difficoltà relazionali, situazioni di disoccupazione ecc., mediante orientamento e supporto rispetto all'uso di altri Servizi e risorse; lavoro integrato con Servizi specialistici ASL (Servizio Tossicodipendenze-SERT-, Dipartimento Salute Mentale –DSM-), inserimenti in Comunità e inserimento c/o Centro Pronta Accoglienza del Comune di Domodossola.
- Servizio di Educativa Territoriale mediante inserimenti lavorativi in ambito protetto, supporto alla persona (tempo libero, utilizzo delle risorse del territorio ecc.)
- Assistenza Domiciliare mediante intervento a domicilio ed attività integrative connesse.

1b Anziani

- Segretariato Sociale mediante informazioni, pratiche per invalidità civile e inserimento in strutture protette, Commissione Unità di Valutazione Geriatria -UVG- ecc.
- Consulenza e sostegno per problemi di salute, situazioni di solitudine, ecc.
- Assistenza Domiciliare mediante intervento a domicilio
- Centro Diurno Anziani di Beura Cardezza (Fraz.ne Cuzzego)
- Trasporti (per alcune attività inerenti ad interventi del CISS)
- Attività di Formazione per Assistenti Familiari (“Badanti”)

1c Minori e famiglie

- Segretariato Sociale mediante informazioni, pratiche per contributi economici, invalidità civile, ecc.
- Assistenza Domiciliare a famiglie in difficoltà
- Consulenza e sostegno in caso di separazioni, momenti di criticità nel rapporto genitori/figli, difficoltà della famiglia nell'aver cura dei figli ecc., mediante orientamento e supporto rispetto all'uso di altri Servizi e risorse, lavoro integrato con Servizi specialistici ASL (NeuroPsichiatria Infantile, Servizio Tossicodipendenze, Dipartimento Salute Mentale, ecc.) ed altri (ex-AIAS, Centro per la Famiglia ecc.),

collaborazione con l’Autorità Giudiziaria (Giudice Tutelare; Tribunale Ordinario, Tribunale per i Minorenni; Procura della Repubblica c/o il Tribunale per i Minorenni; Procura della Repubblica c/o Tribunale Ordinario), indagine sociale su richiesta della Procura della Repubblica c/o il Tribunale per i Minorenni rispetto a Minori sottoposti ad accertamenti di tipo penale; affidamento a Famiglie, Comunità per Minori, Comunità per madri e figli; adozione (facente capo ad un’equipe sovrazonale) gestione incontri genitori/figli in “Luogo Neutro” ; ecc..

- Servizio di Educativa Territoriale Mediante supporto individuale e/o di gruppo a Minori (scuola, tempo libero, inserimenti lavorativi protetti) c/o le varie sedi distrettuali, supporto alla famiglia, in collaborazione con Scuola, Servizi vari, Agenzie del Territorio,
- Ludobus (attività aperta a tutti; periodo Marzo/Ottobre)
- Ludoteca (attività aperta a tutti; una sede per ogni ambito distrettuale)
- Centro Diurno Minori di Domodossola

1d Extracomunitari

- Segretariato Sociale mediante informazioni, predisposizione pratiche varie ecc
- Consulenza e sostegno a difficoltà di inserimento mediante orientamento e supporto rispetto all’uso di altri Servizi; collaborazione con Ufficio Stranieri di Domodossola, inserimento c/o Centro Pronta Accoglienza di Domodossola (adulti) e altro
- Assistenza Domiciliare a Famiglie con Minori in difficoltà.
- Assistenza ai Minori Non Accompagnati mediante collaborazione con Magistratura e Questura, affidamenti a Famiglia o Comunità .
- Servizio di Educativa Territoriale mediante supporto individuale e/o di gruppo a Minori (apprendimento lingua italiana, scuola, tempo libero, inserimenti lavorativi protetti ecc) c/o la varie sedi distrettuali, supporto ad Adulti (apprendimento lingua italiana, orientamento per iter formativi e ricerca lavoro ecc.) c/o le varie sedi distrettuali; supporto alla Famiglia, in collaborazione con Scuola, Agenzie del Territorio; Ludobus (attività aperta a tutti - periodo Marzo/Ottobre), Ludoteca (attività aperta a tutti - una sede per ogni ambito distrettuale) e Centro Diurno Minori di Domodossola.

Si specifica che alcuni interventi in favore degli extracomunitari vengono finanziati mediante risorse messe a disposizione dalla Provincia del VCO ed altri mediante un Fondo stanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Progetto “Via d’Uscita”)

Utenti Servizio Sociale Professionale (tabella n. 4)			
Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Antrona Schieranco	3	Montescheno	2
Anzola Ossola	1	Ornavasso	42
Baceno	21	Pallanzeno	21
Bannio Anzino	22	Piedimulera	36
Beura Cardezza	21	Pieve Vergonte	28
Bognanco	1	Premia	22
Calasca Castiglione	23	Premosello Chiovenda	46
Ceppo Morelli	8	Re	13
Craveggia	16	Santa Maria Maggiore	30
Crevoladossola	25	Seppiana	1
Crodo	47	Toceno	23
Domodossola	326	Trasquera	1
Druogno	11	Trontano	7
Formazza	3	Vanzone San Carlo	7
Macugnaga	8	Varzo	17
Malesco	36	Viganella	1
Masera	17	Villadossola	182
Mergozzo	27	Villette	10
Montecrestese	8	Vogogna	36
		Totale	1149

2

Minori

Il C.I.S.S. “Zona Ossola”, ente gestore degli interventi e dei Servizi Sociali (in base alla Legge Regionale n. 1 del 2004) esercita le attività relative alla tutela materno

infantile che la normativa nazionale e regionale (art. 9 Legge Regionale 1/04) assegna alla titolarità comunale.

La legge 149/01 (che modifica ed integra la legge 184/83 “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori”) sottolinea agli articoli 1 e 2 “il diritto per il bambino di crescere nella propria famiglia e, nel caso in cui questa non ne sia temporaneamente idonea”, “ad essere affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurargli il mantenimento, l’educazione, l’istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno”.

Gli articoli n. 333 e n. 336 del Codice Civile stabiliscono che il giudice, qualora “la condotta dei genitori sia pregiudizievole per il figlio, possa allontanarlo dalla famiglia” per affidarlo ad altra famiglia o inserirlo in un’idonea Comunità residenziale per minori.

Il C.I.S.S. “Zona Ossola” ha strutturato una serie di interventi organici ed integrati in materia di “cura e tutela dei minori”, sostenendo prioritariamente la famiglia naturale con interventi attuati attraverso gli strumenti del Servizio Sociale Professionale, dell’Educativa Territoriale, del Centro Diurno e, dove necessario, dell’Assistenza Domiciliare. L’intervento per la cura e la tutela dei minori viene svolto in stretta collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile dell’ASL 14 ed i Servizi specialistici per adulti (Servizio Tossicodipendenze, Dipartimento Salute Mentale), così come definito dal Protocollo d’intesa stipulato tra il C.I.S.S. ed i Servizi ASL citati.

STRUMENTI ISTITUZIONALI

- L’educativa territoriale, che si fa carico dei minori appartenenti a nuclei in situazione di disagio;
- Il centro diurno: si occupa di minori appartenenti a situazioni familiari particolarmente difficili;
- Gli affidamenti intra o extrafamiliari: là dove le famiglie naturali non sono temporaneamente adeguate nella cura dei minori;
- Gli inserimenti in Comunità residenziali per minori: per le situazioni particolarmente compromesse;

- L'equipe "spazio neutro", che si occupa degli incontri vigilati tra genitori e figli: laddove le relazioni tra adulti e minori sono da controllare e da sostenere.

Le attività sopraccitate si inseriscono in un vasto campo di interventi costituiti da lavoro in équipe interna tra operatori con diverse funzioni e ruoli (Assistente Sociale/Educatore/Operatore Socio Sanitario -OSS-) ed équipe esterna tra i Servizi A.S.L. competenti sui casi (Neuropsichiatria Infantile, Servizio Tossicodipendenze, Dipartimento Salute Mentale) e con le diverse agenzie (scuola, centro per l'impiego, servizio legale pari opportunità, cooperative, associazioni etc.....) Prioritario ed essenziale è il lavoro con l'Autorità Giudiziaria (Giudice Tutelare, Tribunale Ordinario, Tribunale per i Minorenni, Procura (Minori/Adulti)) e con le Forze dell'Ordine.

E' inoltre attiva una équipe adozioni (Assistenti Sociali, Neuropsichiatra infantile, Psicologa) che si occupa dell'accoglienza e della valutazione delle coppie che si propongono per l'adozione e degli affidamenti preadottivi disposti dal Tribunale per i Minorenni per bimbi in stato di adottabilità presso coppie adottive residenti nel C.I.S.S.

Si stanno costituendo due nuove équipe:

- Affidamenti familiari, Legge 184/1983 – Legge 149/2001–(C.I.S.S. Ossola e Neuropsichiatria Infantile A.S.L. 14) – per l'individuazione, la valutazione, l'orientamento delle famiglie che si propongono per l'affido familiare e l'abbinamento di esse, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, a minori in situazione di disagio.

- Affidamenti professionali (tra i tre Consorzi SocioAssistenziali del Verbano, del Cusio, dell'Ossola e la Neuropsichiatria Infantile A.S.L. 14), in base alla D.G.R. 78-11034 del 17.11.03, per individuare, valutare, formare ed attivare famiglie per l'inserimento in affido di minori con particolari esigenze o difficoltà: neonati, minori con handicap e adolescenti.

Il C.I.S.S. Zona Ossola partecipa attivamente all'équipe multidisciplinare e sovrazonale sul maltrattamento e abuso sessuale, costituito su disposizione regionale, per la rilevazione, la tutela, la presa in carico ed il trattamento delle situazioni di maltrattamento e abuso su minori nel territorio dell'A.S.L. 14 (tra i Consorzi del Verbano, del Cusio e dell'Ossola, Neuropsichiatria Infantile, Distretto Salute

Mentale, Servizio Tossicodipendenze, Medicina Legale, Pediatria, Ginecologia, A.S.L. 14, Procura presso Tribunale di Verbania, Squadra Mobile).

2a Inserimento di Minori in Comunità

Nelle situazioni relative ai nuclei minorili in difficoltà, qualora gli interventi di sostegno attuati non siano sufficienti a garantire un'adeguata cura e tutela del minore, l'Autorità Giudiziaria ne dispone l'inserimento in una Comunità Residenziale.

In base alla legge 149/2001 l'inserimento può essere disposto per ventiquattro mesi, rinnovabili per uguale periodo, e può essere interrotto qualora le condizioni che lo hanno determinato vengano meno.

Lo strumento dell'inserimento in Comunità Residenziali nelle situazioni di minori in stato di abbandono o vittime di maltrattamento e/o abusi risulta indispensabile, poiché spesso, in tali circostanze, la rete dei parenti, non garantisce i dovuti supporti al minore. Spesso la Comunità rappresenta, oltre al luogo di accoglienza dove vengono strutturati interventi educativi e di sostegno, la "neutralità" indispensabile alla preparazione ed al passaggio del minore dalla famiglia naturale inadeguata alla famiglia affidataria.

La tipologia della Comunità con cui collabora il C.I.S.S. è diversificata a seconda dell'età e della situazione dei minori.

I minori a volte vengono inseriti nella Comunità con le madri. Le strutture, in alcune situazioni, debbono essere necessariamente "fuori zona", cioè lontano dall'Ossola, per motivi di tutela e protezione.

Minori inseriti in comunità (tabella n 5)			
Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Beura Cardezza	1	Premosello Chiovenda	1
Calasca Castiglione	5	Santa Maria Maggiore	1
Crevoladossola	1	Villadossola	2
Domodossola	7	Vogogna	2
Ornavasso	4		
Piedimulera	1	Totale	25

2b Affidamento Familiare

L'Istituto dell'Affidamento Familiare è definito dalla Legge 149/2001 che modifica ed integra la Legge 183/1984.

L'Affidamento familiare è l'accoglienza temporanea di un bambino o di un ragazzo nella propria casa e nella propria vita.

Durante l'affidamento rimane il legame fra il bimbo e la sua famiglia di origine.

L'affidamento è dunque un aiuto rivolto al bambino e/o al ragazzo, al quale viene data la possibilità di crescere in un ambiente familiare adeguato mentre i suoi genitori sono in difficoltà, rispettando la sua storia individuale e familiare. E' quindi un aiuto alla famiglia di origine nel periodo che le è necessario per affrontare e, per quanto possibile, risolvere i suoi problemi, appoggiata e sostenuta dai Servizi Sociali.

L'Affidamento Familiare può essere.

- Residenziale: quando il bambino trascorre con gli affidatari giorno e notte, pur mantenendo rapporti periodici con la propria famiglia.

L'affidamento residenziale non può avere una durata superiore a ventiquattro mesi, ma può essere prorogato dal Tribunale per i Minorenni qualora la sospensione dell'affidamento rechi pregiudizio al minore (Art. 4 Comma 4 Legge 149/2001).

- Diurno: il bambino trascorre con la famiglia affidataria parte della giornata, ma alla sera torna a casa dai suoi genitori.

L'Affidamento può inoltre essere:

- Consensuale: si realizza con il consenso della famiglia di origine. I genitori riconoscono le loro difficoltà e, in accordo con il Servizio Sociale, accettano di affidare il figlio, per il tempo necessario, ad un'altra famiglia, che riconoscono solidale con loro. E' un atto impegnativo e faticoso, che implica un rapporto di fiducia reciproca. Il provvedimento di affido predisposto dal C.I.S.S., è reso esecutivo dal Giudice Tutelare.

- Giudiziale: viene disposto dal Tribunale per i Minorenni e realizzato dal C.I.S.S di norma quando manchi il consenso della famiglia d'origine e/o dove vi sia una conclamata situazione di grave disagio e di rischio per il minore.

Minori in affidamento (tabella n. 6)			
Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Baceno	1	Piedimulera	1
Beura Cardezza	1	Pieve Vergonte	1
Craveggia	1	Premosello Chiovenda	1
Domodossola	10	Trontano	1
Masera	2	Varzo	1
Mergozzo	1	Villadossola	6
Montecrestese	1	Vogogna	4
Ornavasso	4	Totale	36

2c Spazio Neutro

Nelle situazioni di grave pregiudizio per i minori, l'Autorità Giudiziaria può disporre l'effettuazione di incontri protetti tra genitori e figli, emanando un Decreto che i familiari ed i Servizi sono tenuti a rispettare ed applicare. I minori che incontrano i/la genitori/genitore in luogo neutro possono essere stati inseriti in comunità residenziali; possono essere in affidamento (intra od extrafamiliare); oppure possono essere affidati ad uno dei genitori sempre su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario).

L'attività degli incontri vigilati è gestita nel C.I.S.S. da un'équipe specialistica, composta da due Educatori Professionali, dal Coordinatore degli Educatori e dal Responsabile dell'area territoriale.

Il duplice obiettivo che sottende al lavoro dell'équipe "spazio neutro" è di garantire ai minori appartenenti alle famiglie in difficoltà il diritto al mantenimento della relazione con i propri genitori ed inoltre di sostenere il godimento del "diritto di visita" ai genitori non affidatari.

La relazione tra genitori e figli in carico all'équipe "spazio neutro" è spesso caratterizzata da una grave compromissione. Scopo dell'intervento dell'équipe è

quello di vigilare sull'adeguatezza degli atteggiamenti dei genitori, sostenendo il percorso evolutivo degli stessi verso l'acquisizione di adeguate capacità genitoriali. Dell'andamento dei rapporti genitori/figli, viene dato riscontro all'Autorità Giudiziaria che ha disposto il provvedimento, con relazioni di aggiornamento a scadenza prestabilita.

2d Educativa Territoriale

L'intervento è svolto da Educatori Professionali in stretto contatto operativo con il Servizio Sociale di territorio ed è rivolto prioritariamente al sostegno e alla tutela di minori in difficoltà (relazionali, psicologiche, comportamentali, da deprivazione....) ed al supporto educativo delle loro famiglie, ma comprende anche interventi rivolti a giovani fuori dai circuiti formativi e lavorativi e ad adulti in difficoltà.

Sono inoltre di competenza educativa quegli interventi, sempre gestiti di concerto con l' Assistente Sociale, di tutela del minore su mandato dell'Autorità Giudiziaria (inserimenti in comunità, affidamenti familiari).

Vengono così attivati, all'interno di una progettazione individualizzata, programmi di lavoro volti alla conquista, allo sviluppo o al recupero di competenze relazionali e poi sociali adeguate, al recupero di abilità scolastiche indispensabili, costruendo progetti, attività e inserimenti (lavorativi, in gruppi, in attività sportive e culturali) per offrire occasioni ed esperienze di crescita .

L'accompagnamento e la relazione d'aiuto che la figura educativa offre, va a costruire un percorso che arricchisce, sostiene, media ed affronta difficoltà ed insuccessi, raccoglie rabbie e paure, integrandole in un processo educativo di crescita per bambini e ragazzi che devono sostenere da subito esistenze difficili.

In questo ambito vengono realizzati, per minori che compiono reati, interventi di sostegno, controllo e reinserimento nel corso di attuazione delle misure cautelari alternative, nell'esecuzione della messa alla prova, su mandato dell'Autorità Giudiziaria (DPR 448\88).

La presa in carico e l'intervento di Educativa Territoriale nella situazione di un minore appartenente ad un nucleo in difficoltà presuppone:

- la presa in carico complessiva del nucleo da parte dell'Assistente Sociale di territorio;
- l'individuazione della necessità di un intervento educativo per il minore appartenente al nucleo e la successiva presentazione della situazione all'Educatore Professionale da parte dell'Assistente Sociale;
- la segnalazione della situazione al Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL 14, laddove necessario;
- i colloqui dell'Assistente Sociale e dell'Educatore con i genitori, atti ad identificare le problematiche ed a proporre l'intervento di Educativa;
- la presa in carico del minore da parte dell'Educatore Professionale: conoscenza ed osservazione del minore, predisposizione del progetto educativo individualizzato, attivazione dell'intervento;
- la verifica periodica in équipe (Assistente Sociale, Educatore Professionale, OSS, NeuroPsichiatria Infantile, altri Servizi eventualmente coinvolti quali Dipartimento Salute Mentale, Servizio Tossicodipendenze...) degli aspetti complessivi della situazione;
- gli incontri periodici con le istituzioni scolastiche;
- i colloqui periodici di verifica con le famiglie, da parte dell'Assistente Sociale e dell' Educatore Professionale.

Utenti Educativa Territoriale (tabella n. 7)			
Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Beura Cardezza	1	Pieve Vergonte	7
Craveggia	1	Premosello Chiovenda	4
Crevoladossola	1	Re	6
Crodo	7	Santa Maria Maggiore	2
Domodossola	28	Toceno	3
Druogno	4	Vanzone San Carlo	2
Malesco	8	Varzo	2
Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Masera	1	Villadossola	13
Mergozzo	2	Vogogna	2
Ornavasso	7	Altro	1
Piedimulera	5	Totale	107

Sono stati redatti dall'Educativa territoriale vari progetti:

- Progetto Ludobus L. 285\97 (Ludoteca itinerante)
- Progetto Centofiori L. 285\97 (Rete di 5 Ludoteche nei Comuni di Villadossola, Piedimulera, S.Maria, Varzo e Baceno e sostegno di personale a quella di Domodossola).
- Progetto Centro Diurno Minori L285\97 (Centro per sostegno intensivo e quotidiano a minori in difficoltà).
- Progetto Ulisse (inserimenti lavorativi per adolescenti fuori dal circuito formativo e lavorativo).

Gli interventi sono coordinati dall'Educatore Coordinatore Educativa Territoriale.

2e Centro Diurno Minori

Il progetto, redatto dagli Educatori Professionali dell'Educativa Territoriale, è stato finanziato con i fondi della L.285\97 (2° triennio).

Il Centro Diurno è un servizio rivolto a minori (6 - 15 anni) che necessitano di un supporto educativo intenso e strutturante, poichè si trovano in situazioni di disagio quasi sempre derivante da problematiche familiari all'interno del nucleo di origine e fra il nucleo e l'ambiente sociale.

Questo tipo di intervento si colloca nell' ambito della prevenzione secondaria ed intende salvaguardare le funzioni genitoriali, tutelando al contempo il minore offrendogli un ambiente accogliente, affettivo, stimolante e propositivo.

Il Centro Diurno è una struttura che, pur nella flessibilità ed apertura al territorio, si caratterizza come ambiente di tipo familiare, in cui l'educatore diviene riferimento

stabile del processo educativo e di crescita di ogni ragazzo.

In questo ambiente protetto ciascun bambino e ragazzo può sperimentarsi, esprimendo anche gli aspetti trasgressivi e le proprie difficoltà, in un contesto contenitivo che consente l'elaborazione e la costruzione di nuove modalità di rapporto; può individuare e potenziare capacità, risorse, talenti e interessi, imparare ad accettare e condividere regole del vivere comune supportato dal rapporto stabile con gli educatori e dal confronto con gli altri ragazzi.

Il Centro ha due tipi di orario:

dalle 12.00 alle 19.00 nel periodo scolastico

dalle 10.00 alle 17.00 nel periodo estivo.

Operano all'interno del centro tre Educatori professionali ed un Assistente Domiciliare.

Nell'anno 2004 hanno usufruito del servizio **5** minori del distretto di Villadossola e **5** di Domodossola.

La presa in carico di un minore da parte del Servizio Centro Diurno, presuppone:

- la presa in carico complessiva del nucleo da parte dell'Assistente Sociale di territorio;
- l'individuazione della necessità di un intervento educativo quotidiano per il minore appartenente al nucleo e la successiva presentazione della situazione all'èquipe del Centro Diurno da parte dell'Assistente Sociale;
- la segnalazione della situazione al Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL 14;
- i colloqui dell'Assistente Sociale con i genitori, atti ad identificare le problematiche ed a proporre l'inserimento del minore al Centro Diurno;
- la presa in carico del minore da parte dell'èquipe Centro Diurno e l'individuazione di un Educatore Professionale di riferimento: presentazione dell'èquipe e della struttura al minore ed ai genitori, inserimento graduale del minore al Centro Diurno, osservazione del minore, predisposizione del progetto educativo individualizzato;
- la verifica periodica in èquipe (Assistente Sociale, èquipe Centro Diurno, NeuroPsichiatria Infantile, altri Servizi eventualmente coinvolti quali Dipartimento

Salute Mentale, Servizio Tossicodipendenze) degli aspetti complessivi della situazione;

- gli incontri periodici con le istituzioni scolastiche;
- i colloqui periodici di verifica con le famiglie, da parte dell'Assistente Sociale e dell'èquipe Centro Diurno.

2f Ludoteche Progetto Cento Fiori

Le Ludoteche del progetto "Cento Fiori" L.285\97, sono state attivate con le Amministrazioni Comunali di Domodossola (dove si fornisce solo il supporto di personale) e di Varzo, Baceno, Santa Maria Maggiore, Villadossola e Piedimulera (a gestione diretta del C.I.S.S.).

Il progetto, che avrà la durata di 2 anni ed è stato finanziato con i fondi della L.285\97, ha la finalità di diffondere l'importanza del gioco come modalità per imparare, stare insieme, sviluppare creatività e sperimentare nuove abilità e talenti.

Ogni ludoteca è strutturata con spazio multimediale (PC e Playstation), angolo giochi da tavolo, spazio giochi di ruolo (cucina, casetta, tenda), angolo morbido per la lettura e spazio per i laboratori espressivi (pittura, scultura, teatrale e musicale) che vengono attivati dalle animatrici presenti.

L'idea cardine del progetto è che ogni ludoteca sia riferimento anche per i paesi vicini o della valle, offrendo a bambini e ragazzi un luogo dove, in assoluta libertà e sicurezza, conoscere e sviluppare la dimensione sociale del gioco.

La rete delle ludoteche del progetto ha ottenuto significativi riscontri numerici (vedi tabella) dimostrando la validità della proposta anche in realtà decentrate.

Tabella n. 8

Ludoteche	Data apertura	Ingressi 2004	Ragazzi coinvolti al 31\3\05	Ingressi dalla apertura al 31\3\05
Baceno	Lug. 03	1.602	284	2.916
Villadossola	Nov. 03	2.129	259	3.011
Varzo	Lug. 03	1.728	182	3.053
S. Maria Mag.	Lug. 03	1.834	340	3.202
Piedimulera	Sett. 04	1.113	199	1.828
Totale		8.406	1.260	14.010

2g Attività del Ludobus

E' un'attività progettata e attivata dagli educatori prof.li dell'Educativa Territoriale, traendo spunto da analoghe esperienze straniere (in Germania e Olanda) e italiane, rielaborate e integrate con spunti che crediamo innovativi.

Il Ludobus è una ludoteca viaggiante (gratuita) che anima le piazze dei vari paesi dell'Ossola: dal furgone variopinto (acquistato e allestito con un finanziamento della L.285\97 prima triennalità) “emergono” un'interessante quantità di giochi (di movimento e non), travestimenti, laboratori espressivi, che permettono a bambini e ragazzi di esser protagonisti di un'esperienza ricca di stimoli e contenuti educativi.

E' inoltre un'occasione importante per gli educatori di territorio per costruire e creare conoscenza e “agganci” con ragazzini, genitori e insegnanti in una dimensione in cui si può anche esprimere una “visibilità” del Servizio che altre volte va invece celata .

Offre inoltre a bambini e ragazzi possibilità di “conquistare” piazze e parcheggi solitamente occupati, mostrando ad amministratori e genitori le esigenze dei “cittadini più giovani” e l' importanza di pensare e predisporre luoghi, spazi ed occasioni deputati al gioco sociale.

Durante l'anno sono stati visitati **26** comuni con un totale di **1492** bambini che hanno usufruito di questo servizio. A causa del maltempo inoltre altre **8** uscite in altrettanti comuni sono state annullate.

2h Progetto “Ulisse”

E' un progetto che prevedeva l'inserimento in “tirocinio formativo” di **20** ragazzi e presso aziende artigiane o commerciali

Il Progetto “Ulisse” è stato ideato dal Servizio di Educativa Territoriale per minori del C.I.S.S. zona Ossola, con la collaborazione del Centro per l’Impiego della Provincia del VCO e delle Associazioni territoriali degli Artigiani, ed è stato finanziato dalla Fondazione Cariplo (finanziamento poi ritirato).

Si rivolgeva a ragazzi e ragazze dai 15 ai 17 anni, che avevano abbandonato il percorso scolastico o di formazione professionale e che erano in una situazione di stallo esistenziale anche se formalmente in cerca di occupazione.

Ogni ragazzo\ a avrebbe avuto la possibilità di svolgere 2 esperienze trimestrali di 25 ore settimanali, in ambiti lavorativi artigianali e commerciali diversi, affiancato da un tutor (referente) aziendale e coadiuvato da un tutor educativo (Educatore professionale) che ha verificato l’andamento dei tirocini.

Il progetto aveva come obiettivi il permettere ai ragazzi di confrontarsi con la realtà del mondo del lavoro, sperimentando attraverso una situazione di tirocinio due possibili campi professionali, arrivando ad avere un’idea più precisa di quali fossero le mansioni e i compiti da svolgere per quel tipo di lavoro.

Permetteva inoltre di far conoscere alle imprese alcuni ragazzi, senza vincolo d’assunzione, non escludendo tuttavia anche possibili future collaborazioni.

Sono state così coinvolte **21** aziende artigiane e commerciali (parrucchiere, istituti di bellezza, tipografie, meccanico auto, negozio informatico, pasticceria, laboratorio artigiano, benzinaio e autolavaggio, studio fotografico, carrozzeria, cartoleria ingrosso, gommista, bar ristorante, negozio hi fi, ferramenta), **17** ragazzi (**11** femmine e **6** maschi); **23** sono state le convenzioni aperte tra C.I.S.S. e le aziende (ai sensi del DM n.142\98) previo invio all’Agenzia Piemonte Lavoro (agenzia regionale preposta al monitoraggio dei suddetti tirocini).

Il progetto si è dimostrato un formidabile strumento di lavoro con gli adolescenti, offrendo loro risposte concrete alla domanda di lavoro e ruolo e permettendo loro di dimostrare di essere capaci, di poter fare, partendo dalla immediata concretezza di semplici mansioni per arrivare a compiti più complessi e impegnativi.

Bisogna altresì evidenziare le molteplici difficoltà espresse dai ragazzi in termini di mancanza di continuità, impulsività e bassa tolleranza alle frustrazioni, fragilità che

spesso non si sono potute neppure rielaborare e sono sfociate in abbandoni del tirocinio non negoziabili.

Il dato pesante dei tirocini interrotti (9 su 23) va letto tenendo presente che 6 di questi insuccessi sono legati a ragazzini proposti dal Servizio Sociale che hanno una fragilità maggiore rispetto ai coetanei per tutta una serie di condizioni socio-ambientali e/o familiari oggettivamente svantaggiose, anche se pure in quest'ambito si sono avute positive sorprese con tirocini portati a termine con buoni riscontri.

Purtroppo ,con il ritiro del finanziamento della Fondazione Cariplo, l'Ente che aveva anticipato le somme per il contributo da versare ai ragazzi, si è trovato costretto ad interrompere l'esperienza che stava dispiegando le sue potenzialità davvero interessanti (giugno 2004).

2i Adozioni

Nell'anno 2004 sono proseguite le attività in merito alle procedure per le adozioni, così come riorganizzate dalla legge 149 del 2001. Tale legge poneva in capo ai Consorzi dei Servizi Sociali (enti gestori delle funzioni socio assistenziali) la titolarità della competenza in materia di Adozioni.

Dal 2001 si sono organizzate per l'intero territorio Piemontese 22 équipe sovrazionali composte da assistenti Sociali (Ciss) e da Psicologhe o Neuropsichiatre Infantili (Asl).

La nostra équipe fa capo al Consorzio di Omegna , sede organizzativa/amministrativa per il V.C.O. L'operatività concreta per il territorio dell'Ossola è garantita da 2 Assistenti Sociali e 2 operatori Asl: 1 Psicologa ed 1 Neuropsichiatra Infantile .

Le competenze riguardano la promozione dell'adozione e dell'affidamento con riferimento al primario interesse del bambino in difficoltà perché in stato di abbandono (attraverso la legge 184/83 il minore è diventato soggetto di diritto specifico).

A metà maggio 2004 , ad Omegna, si è svolto l'annuale corso di formazione ed informazione per le coppie che aspirano all'adozione nazionale e/o internazionale (attuazione legge 476/98). Tale corso di due giornate ha coinvolto circa 50 coppie

provenienti dall'intero Piemonte. Il corso annualmente viene organizzato in collaborazione con la Regione Piemonte ed uno degli Enti Autorizzati per le Adozioni. Internazionali; è gestito, per le relazioni e la conduzione dei gruppi, da tutti i componenti dell'Equipe sovrazonale V.C.O.

Attività 2004.

Si sono svolte con **15** coppie il primo colloquio informativo, che avviene di norma al momento della consegna da parte dei servizi territoriali della modulistica per la presentazione della disponibilità adottiva presso il Tribunale dei Minorenni .

Questo tipo di colloquio è svolto alla presenza di entrambi i coniugi; vengono messi a loro disposizione tutte le informazioni riguardanti la procedura sia per gli aspetti legislativi sia per ciò che attiene ai principali nodi problematici relativi all'accoglienza di un bambino in stato di abbandono; li si informa dell'opportunità di una preparazione e formazione in merito all'adozione attraverso la partecipazione ai corsi regionali (gratuiti), prima di depositare in sede di Tribunale la loro dichiarazione di disponibilità , come indicato dalla legge 476/98.

Le coppie vengono seguite, attraverso l'attività di segretariato, per l'iscrizione ai corsi, in ambito regionale.

Effettuato il corso, i coniugi possono depositare la loro dichiarazione di disponibilità adottiva presso il Tribunale di Torino.

Abbiamo accolto nel 2004 n. **11** coppie per la fase di istruttoria adozione (indagine che consta di 4 o 5 colloqui più una visita domiciliare volti alla conoscenza approfondita dei coniugi e all' individuazione del loro specifico progetto adottivo nazionale e/o internazionale; ne segue la predisposizione della relazione per il Tribunale dei Minorenni).(n.b. la Deliberazione regionale n.27 del marzo 2001 individua l'impegno medio degli operatori per ogni singola istruttoria adozioni in **20** ore per operatore).

Nel corso dell'anno, nell'ambito delle adozioni nazionali, sono stati avviati in Ossola due affidamenti "a rischio giuridico" di **2** minori tra gli 0 e i 2 anni di età ed è stato concluso **1** affidamento pre-adottivo. E' proseguito **1** affidamento "a rischio giuridico" in essere da 4 anni.

Attraverso l'adozione internazionale sono arrivati in Ossola **2** minori inferiori ai due anni di età.

Abbiamo proseguito il monitoraggio, attraverso colloqui e visite domiciliari, dell'inserimento post- adottivo di **4** altri minori provenienti da paesi esteri, per i quali sono stilate le relazioni periodiche da inviare al paese di origine almeno per i primi tre anni di inserimento presso la famiglia adottiva (in alcuni casi anche oltre tale periodo).(Nb. La citata Deliberazione regionale individua il fabbisogno per queste fasi, chiamate post adottive, in **20** ore per ogni bambino per ciascun operatore).

3 Servizi per gli anziani

Ipotizzare interventi per gli anziani significa immaginare un percorso assistenziale che preveda più tappe, diversificando le risposte a seconda delle necessità proprie di un determinato momento della vita di una persona.

Nell'ambito del CISS – Zona Ossola si è pertanto immaginato di modulare i servizi partendo dal domicilio, pensato come luogo privilegiato in cui predisporre interventi di accudimento che permettano di mantenere relazioni e conservare la memoria delle proprie esperienze, attraverso una presa in carico del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) a completamento e/o sollievo dell'intervento familiare.

Nella nostra realtà territoriale si è evidenziata la necessità di soluzioni di assistenza a domicilio sulle 24 ore, garantita privatamente tramite le assistenti familiari (“badanti”) generalmente straniere, alle quali si affiancano talvolta le nostre Operatrici Socio Sanitarie (OSS), sia per fare consulenza e favorire l'apprendimento delle tecniche più corrette, sia per garantire il raddoppio della presenza in tutte quelle operazioni (igiene, mobilitazione etc.) non attuabili da una sola persona.

A completamento degli interventi domiciliari è in fase di attivazione, per il 2005, il servizio di “telesoccorso e teleassistenza”, gestito dall'Associazione di volontariato “Vivi la vita” in convenzione con la Provincia del VCO.

Questo servizio garantirà il monitoraggio costante delle situazioni a maggior rischio di isolamento e permetterà un tempestivo intervento in caso di emergenza sanitaria.

Una tappa intermedia è poi rappresentata dal Centro Diurno di Beura (Fr.ne Cuzzego), soluzione ponte tra la casa e la residenza protetta.

Si tratta infatti di una risposta semiresidenziale che si propone come occasione di accoglienza per gli anziani desiderosi e bisognosi di stare con gli altri e sollievo diurno per i familiari.

Quando le diverse soluzioni domiciliari non sono più sufficienti e/o non sono più sostenibili, occorre orientarsi verso una risposta di tipo residenziale.

L'istruttoria per l'inserimento in struttura viene attivata dalle Assistenti Sociali dei distretti che richiedono l'intervento dell'Unità Valutativa Geriatrica (UVG).

L'UVG è una commissione mista sanità/assistenza, istituita presso l'ASL, in cui è presente un Assistente Sociale del CISS, che ha tra i suoi compiti quello di valutare le richieste di inserimento in struttura, definendo il tipo di residenza (Residenza Assistenziale -RA- oppure a valenza sanitaria Residenza Assistenziale Flessibile -RAF- o Residenza Sanitaria Assistenziale -RSA-), più idonea per la tipologia dell'utente.

3a Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Il servizio di assistenza domiciliare è un servizio di assistenza alla persona e alla famiglia, rivolto a tutte le fasce d'età e categorie di bisogno, pur con priorità di intervento alle persone anziane e ai cittadini (minori, disabili e adulti) che a causa di una situazione di disagio, possono essere a rischio di istituzionalizzazione cioè di ricovero e allontanamento dalla famiglia.

Obiettivo del SAD è il mantenimento della persona in difficoltà, nel suo naturale ambiente di vita e di relazione, in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto della diversità e delle caratteristiche individuali.

Gli interventi garantiti sono quelli previsti dal profilo professionale dell'OSS e cioè:

- aiuti per favorire l'autosufficienza nella vita quotidiana;
- cura e igiene della persona;
- pulizia, governo e riordino della casa;
- accompagnamento, anche mediante idoneo mezzo di trasporto, per l'accesso ai servizi o per altre necessità;
- svolgimento di pratiche amministrative;

- interventi igienico sanitari di semplice attuazione in collaborazione con il servizio sanitario;
- aiuto e appoggio per la corretta esecuzione delle prestazioni farmacologiche prescritte;
- collaborazione con varie agenzie del territorio in attività volte a favorire la socializzazione e gestione di momenti di incontro (feste, giochi insieme, uscite)
- coinvolgimento dei parenti, dei vicini, delle Associazioni di volontariato;
- rapporti con le strutture sociali, ricreative, culturali del territorio.

Gli operatori del Servizio provvedono inoltre, ove necessario e possibile, alla consegna dei pasti a domicilio ed al servizio di lavanderia.

Può essere inoltre attivato il servizio di telesoccorso/teleassistenza.

Sono state stipulate convenzioni con Associazioni di volontariato (Auser e CRI), che vanno ad integrare gli interventi offerti dal servizio (trasporti, affiancamento e attività di relazione, commissioni, organizzazione di momenti di incontro, interventi di piccola manutenzione), favorendo un buon collegamento con il territorio.

Le prestazioni del SAD vengono garantite dal Lunedì al Venerdì.

Durante il fine settimana e nelle festività infrasettimanali si attuano interventi per gli utenti in particolari situazioni di necessità.

La domanda per accedere al SAD deve essere presentata all'Assistente Sociale del Distretto di residenza, che provvede ad avviare la procedura per l'eventuale presa in carico. Dopo un primo colloquio, generalmente con un familiare, viene effettuata una visita domiciliare per individuare le necessità a cui dare priorità.

Questa prima fase permette poi la discussione con il gruppo di lavoro (OSS) e la definizione del Progetto Assistenziale Individuale contenente gli obiettivi da raggiungere, il tipo d'intervento, le modalità di lavoro, i tempi delle verifiche.

Il progetto viene proposto e condiviso con il beneficiario, quando è possibile, e con i familiari che si occupano di lui, per procedere alla presentazione dell'operatore che si occuperà del servizio.

Nella presa in carico si possono prevedere soluzioni diverse che vanno ad integrarsi e rendono più efficace e completo l'intervento: SAD + Centro Diurno, SAD + volontari, SAD + Inserimento lavorativo protetto, SAD + Educativa territoriale, SAD

a supporto di percorsi di sostegno concordati con servizi dell'ASL, quali il Servizio di Salute Mentale o il Servizio Tossicodipendenze o il Servizio Territoriale con l'Assistenza Domiciliare Integrata -ADI-.

(Riferimenti normativi: Legge Regionale N°1 – 8/01/2004 art. 50)

Utenti Servizio Assistenza Domiciliare (tabella n. 9)			
Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Antrona Schieranco	1	Montescheno	1
Anzola Ossola	1	Ornavasso	12
Baceno	12	Pallanzeno	11
Bannio Anzino	16	Piedimulera	11
Beura Cardezza	6	Pieve Vergonte	11
Bognanco	1	Premia	14
Calasca Castiglione	12	Premosello Chiovenda	15
Ceppo Morelli	6	Re	15
Craveggia	8	Santa Maria Maggiore	15
Crevoladossola	7	Toceno	4
Crodo	28	Trasquera	1
Domodossola	126	Vanzone San Carlo	4
Druogno	3	Varzo	6
Formazza	2	Villadossola	50
Macugnaga	7	Villette	6
Malesco	15	Vogogna	4
Masera	5	Altro	5
Mergozzo	6		
Montecrestese	1	Totale	448

3b Centro diurno per anziani

E' un servizio che si rivolge ad anziani ultrasessantenni nato nel dicembre del 2001. Si trova nell'abitato di Cuzzego, frazione del Comune di Beura, e vi si accede o autonomamente o con il servizio effettuato dagli autisti del CISS nel raggio di 15 Km.

Ha accolto n. **31** utenti frequentanti il Centro con orari e modalità scelti tra le tre diverse opzioni offerte:

orario continuato, dalle ore 08,00 alle ore 18,00;

dalle ore 08,00 alle ore 14,30;

dalle ore 14,00 alle ore 18,00.

Il personale attualmente impegnato è composto da quattro operatori con la qualifica di OSS e da una Educatrice Professionale che svolge le funzioni di coordinatrice ed animatrice.

Si tratta di un servizio nato per dare sollievo e risposte alla fascia rappresentata dagli anziani con caratteristiche di deterioramento, di grado lieve o medio, delle principali funzioni, con necessità di recupero della propria autonomia e di promozione-monitoraggio della salute psico-fisica.

La giornata degli ospiti viene impostata secondo ritmi adeguati, con la proposta di attività manuali e ludiche, fisiologicamente rispettosi delle loro condizioni di salute e delle motivazioni alla partecipazione. Sono inoltre organizzate attività socializzanti sia all'interno del Centro sia in occasione di uscite sul territorio.

Vengono offerte la colazione del mattino, il pranzo e la merenda.

Quasi tutti gli ospiti hanno poi la necessità di avvalersi della competenza del personale e di utilizzare le attrezzature del Servizio per svolgere le funzioni dedicate all'igiene personale, quali doccia assistita, manicure, pedicure, taglio e piega dei capelli, oltre naturalmente alla rasatura per gli uomini.

Si ritiene, in questo modo, di offrire un ventaglio di prestazioni e risposte che davvero possano costituire un sollievo per le famiglie degli anziani, senza così dover necessariamente prevedere il ricovero in struttura, ma consentendo il mantenimento del proprio stile ed ambiente di vita.

Il Centro Diurno ha permesso con la sua attività di rilevare richieste di assistenza sempre più destinate a persone affette da patologie connesse con il deterioramento delle capacità cognitive (demenze, Alzheimer), il che potrebbe fare ipotizzare nel prossimo futuro un aumento significativo di questa necessità e quindi connotare il servizio come ambito privilegiato per dare risposta a questa tipologia d'utenza.

Utenti centro diurno Beura Cardezza (tabella n. 10)			
Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Beura Cardezza	2	Pieve Vergonte	2
Crevoladossola	1	Trasquera	1
Domodossola	14	Villadossola	4
Montecrestese	1	Vogogna	1
Ornavasso	1	Altro	1
Pallanzeno	2		
Piedimulera	1	Totale	31

4

Extracomunitari

In relazione alla problematica dell'immigrazione il servizio sociale attua interventi che sono finalizzati all'integrazione delle persone straniere nella società.

Agli stranieri presenti sul territorio è garantita l'attivazione di tutti gli interventi che riguardano gli ambiti propri del servizio sociale professionale, quali:

- segretariato sociale;
- consulenza;
- sostegno sociale all'individuo e alla famiglia in difficoltà;
- attività e interventi rivolti ai minorenni di età;
- attività e interventi rivolti alla popolazione anziana.

Talvolta, per meglio rispondere alle esigenze del cittadino straniero, gli operatori del servizio sociale si avvalgono della consulenza dei mediatori culturali.

Sul tema dell'immigrazione il servizio sociale collabora con vari enti ed associazioni, in particolare: la Regione Piemonte, la Provincia di Verbania, la Prefettura di Verbania, attraverso la partecipazione al Consiglio Territoriale per l'immigrazione, la Questura di Verbania (Ufficio immigrati e Ufficio minori), gli organi della Magistratura civile e penale (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario, Procura della Repubblica Minorile e Giudice Tutelare), l'Associazione "Nonsoloaiuto" di Verbania, che da anni tratta il tema dell'immigrazione, la Parrocchia S. Bartolomeo di Villadossola che gestisce il Centro di Accoglienza per extracomunitari, (convenzione per la messa a disposizione permanente di un posto letto).

Sulla base di un bando emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato attivato il progetto “Via d’uscita” (finanziato per il 70 % dallo Stato) rivolto a donne e minori stranieri, vittime di soggetti dediti al traffico di persone allo scopo di sfruttamento sessuale.

Attraverso questo progetto sono finanziati interventi specifici a seconda delle diverse situazioni ed esigenze:

- affidamenti familiari;
- inserimenti in strutture residenziali per minori;
- inserimenti in strutture residenziali specifiche per donne in difficoltà;
- inserimenti in strutture residenziali “mamma-bambino”;
- inserimenti socio-lavorativi con l’erogazione di contributi di sostegno;
- inserimenti scolastico/formativi.

5

Sussidi Socio Assistenziali per Inserimenti Lavorativi (gestiti dai servizi di territorio)

I sussidi socio assistenziali per gli inserimenti lavorativi sono sussidi mensili (variabili da un minimo di 30 euro, per micro progetto, a un massimo di 185 euro, in base all’orario di attività medio, come deliberato dal C.D.A.) che vengono corrisposti alla persona per il periodo in cui viene inserita in un progetto lavorativo, attraverso un’esperienza di tirocinio mirato a mettere in atto le proprie capacità e risorse.

L’utenza alla quale viene rivolta questa opportunità appartiene ad una fascia di soggetti a grave rischio di emarginazione con gravi difficoltà a livello sociale e relazionale che presentano inoltre una riconosciuta disabilità .

Tali inserimenti presuppongono, da parte del servizio sociale di territorio, un’attenta valutazione delle capacità ed abilità della persona per la quale si va a predisporre un tirocinio lavorativo, nonché un’analisi dell’offerta lavorativa, privilegiando i contatti con tutte quelle realtà (cooperative sociali, piccole attività,...) particolarmente “attente” a problematiche sociali e relazionali delle persone interessate.

Il progetto di inserimento lavorativo della persona, nel concreto, viene curato e svolto dall'Assistente Sociale e dall'Educatore Professionale in tutte le fasi di progettazione con il soggetto interessato, di contatto e contrattazione con il soggetto ospitante l'inserimento e di inserimento vero e proprio; in questa ultima fase di "accompagnamento" nell'esperienza prevale il ruolo dell'Educatore che, durante i primi momenti, affianca la persona nello svolgere i propri compiti sino alla ricerca della maggiore autonomia.

L'inserimento lavorativo avviene, dunque, in modo graduale; in alcuni casi la persona va accompagnata e supportata nella nuova esperienza, verso una crescente autonomia lavorativa e di riconoscimento del proprio ruolo; inoltre durante il tirocinio vengono previste tappe e momenti di verifica tra la persona interessata, il servizio sociale (nello specifico l'Assistente Sociale e l'Educatore Professionale) e gli eventuali referenti dell'azienda o della cooperativa, al fine di monitorare l'esperienza in essere.

Utenti che usufruiscono di un inserimento lavorativo (dei distretti e del S.I.L.F.)			
(Tabella n. 11)			
Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Baceno	1	Pieve Vergonte	1
Beura Cardezza	3	Premia	1
Craveggia	1	Premosello Chiovenda	6
Crevoladossola	6	Re	3
Crodo	1	Santa Maria Maggiore	2
Domodossola	32	Toceno	1
Druogno	1	Trontano	1
Malesco	4	Varzo	2
Mergozzo	5	Villadossola	14
Montecrestese	1	Vogogna	3
Montescheno	1	Altro	1
Ornavasso	8		
Piedimulera	2	Totale	101

6 Nucleo Operativo Tossicodipendenze

Il Nucleo operativo tossicodipendenze (NOT) è stato istituito presso la Prefettura del Verbano Cusio Ossola nel 1997 in ottemperanza all'Art. 75 del Testo Unico sulle Tossicodipendenze emanato nel 1990. E' costituito dal Prefetto (o suo delegato), da un segretario appartenente all'organico della Prefettura e da un Assistente Sociale, unico membro esterno, quale elemento di sostegno e di mediazione tra la persona e l'istituzione prefettizia.

Il NOT prevede l'attribuzione di sanzioni amministrative nei confronti di chiunque, per uso personale, acquista, importa o detiene sostanze stupefacenti e psicotrope. Su segnalazione delle Forze dell'Ordine, la Prefettura convoca l'interessato, che sostiene un colloquio finalizzato ad accertare se ci sono gli estremi per attribuire una o più sanzioni.

I minori si presentano accompagnati dai familiari.

Il primo colloquio ha finalità preventiva e si conclude con un invito formale a non fare più uso di sostanze; in caso di recidiva i successivi colloqui determinano l'assegnazione di sanzioni, oppure possono prevedere la segnalazione al Servizio Tossicodipendenze di competenza territoriale secondo la finalità di raccordo fra istituzioni prevista dalla legge.

L'Assistente Sociale effettua la parte del colloquio relativa ai dati personali e sociali dell'individuo, compilando infine una apposita scheda.

I dati raccolti in sede di procedimento vengono elaborati per estrapolare informazioni relative all'incidenza dei consumi sul territorio e per delineare le caratteristiche del consumatore.

Il monte ore annuo di questa attività per la figura dell'Assistente Sociale è di circa settanta ore escluso il tempo necessario per il tragitto.

Area handicap

7

Servizi – strutture - interventi dell'area handicap

- Residenza Assistenziale Flessibile - RAF tipo “A” per disabili (Piazza Orsi Mosè – Domodossola)
 - Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo-CDSTE tipo “A” per disabili (Pieve V)
 - Servizio Integrazione Lavorativa e Formazione – SILF
 - Servizio Sociale Professionale
 - Servizio di Aiuto Personale -SAP
- Altri interventi strutturati territoriali:
- Progetto “Durante noi per il dopo...”
 - Progetto “Percorsi di socialità”
 - Progetto “Minori e ciechi pluriminorati”

Tabella n. 12 riepilogativa anno 2004:

STRUTTURA/SERVIZIO	N° ASSISTITI	ORE INTERVENTO
RAF – Residenza Assistenziale Flessibile tipo “A”	9	Residenzialità a tempo pieno
CDSTE – Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo tipo “A”	24 (equivalenti a 10 tempi pieni)	N° 247 gg. x 7 ore/ die x 10
SILF – Servizio Integrazione Lavorativa e Formazione	57	N° 2.315 annue (*)
Servizio Sociale Professionale	6	circa 200 annue

SAP – Servizio di Aiuto Personale	41 (anno scolastico 2003/2004) 33 (anno scolastico 2004/2005)	N° 700 settimanali (anno scolastico 2003/2004) N° 420 settimanali (anno scolastico 2004/2005)
Progetto “Durante noi per il dopo...”	9	N° 1.075 annue
Progetto “Percorsi di socialità”	9	N° 30 ore settimanali
Progetto minori e ciechi pluriminorati	3	N° 1.700 annue
TOTALE PERSONE ASSISTITE	158	

(*).1. Trattasi delle ore impegnate dagli operatori. Le ore di tirocinio effettuate in corso d’anno dagli utenti assistiti dal SILF ammontano a 32.534.

2. Gli incentivi economici erogati agli assistiti inseriti al lavoro ammontano a 79.279,64 €.

Gli assistiti presentano la seguente suddivisione per Comune (tabella n. 13):

Comune	N° assistiti per Comune
Domodossola	51
Villadossola	17
Crevoladossola	10
Ornavasso	7
Premosello	6
Pieve V., Mergozzo	5
Pallanzeno, Anzola	4

Montescheno, Malesco, Varzo, Vanzone	3
Montecrestese, Santa Maria M, Vogogna, Craveggia, Masera	2
Premia, Trasquera, Piedimulera, Seppiana, Antrona, Toceno, Beura, Trontano, Villette, Crodo, Calasca C., Re	1

Nota: Alcuni assistiti fruiscono di più servizi e prestazioni.

7a Servizio Integrazione Lavorativa e Formazione - S.I.L.F.

SILF si occupa di interventi rivolti a persone con disabilità e/ o a rischio di emarginazione.

Il Servizio articola il proprio intervento attraverso progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e utilizza prioritariamente lo strumento del Tirocinio che permette il coinvolgimento del mondo del lavoro (Enti , aziende private, artigiani, cooperative...). Il Servizio collabora con i Centri di Formazione Professionale nel progettare e realizzare occasioni formative per i propri assistiti.

Si verifica costantemente una crescita di domande di natura lavorativa da parte di persone (giovani soprattutto) con disabilità.

Il SILF ha inoltre messo a disposizione, tramite apposite Convenzioni, propri Educatori per:

- il POR – Programma Operativo Regionale (realizzato in collaborazione con altri Enti ed agenzie per monitorare la situazione dei cittadini con invalidità che possono essere avviati al lavoro e per approntare progetti di inserimento temporaneo per alcuni di essi)
- il Fondo Regionale gestito dal Centro per l'Impiego provinciale, che è finalizzato a dare applicazione alla Legge 68 per gli aspetti inerenti l'occupabilità di persone invalide.

Collegato all'operatività del SILF abbiamo: il Progetto <Percorsi di socialità>, che promuove e realizza occasioni di inserimento sociale in favore di alcuni assistiti; sono state coinvolte nove persone che, seguite da una figura educativa, hanno potuto sperimentare, sulla base delle loro potenzialità e bisogni, delle iniziative di carattere

sportivo, culturale, di tempo libero. L'obiettivo vuole essere quello di creare contatti e reti di riferimento intorno a questi giovani altrimenti isolati. Il progetto sta dando ottimi riscontri.

- il Progetto <Io apprendo, tu apprendi, noi...lavoriamo> svolto con il CSF – ENAIP di Domodossola e che coinvolge da 3 anni quattro utenti in un percorso formativo personalizzato che ha già portato due di essi a raggiungere l'obiettivo dell'assunzione presso un Ente locale e una ditta commerciale.

Nel SILF operano attualmente 2 Educatori Prof.li a tempo pieno e 2 a part-time al 50%; è presente anche l'Assistente Sociale dell'area handicap. Il Progetto di socialità viene gestito con una Educatrice Prof.le in convenzione con Coop sociale.

A) Dati e operatività del servizio

Tab.A1: Utenza propria del SILF

Tipo inserimento	N° assistiti
Formazione Socio Lavorativa	21
Inserimento Lavorativo Socio Assistenziale e Microprogetti	17
Tirocinio di Formazione e Orientamento	2
Contributi sostegno lavorativo per utenti in Coop.	4
Totale	44

Tab. A2: Utenza POR

Tipo disabilità	N° assistiti visti	N° assistiti avviati a tirocinio POR
H.psichico/intellettivo	24	11
H. fisico/sensoriale	25	1
Totale	49	12

Tab. A3: Utenza Fondo Regionale

Attività	Numero
Incontri con persone iscritte al C.I. come invalidi	40
Tirocini avviati	13
Persone giunte all'assunzione	7

B) Liste di attesa

Tab. B 1 Nuovi casi segnalati dai servizi territoriali del CISS all'Area Handicap

Totale n° **8** (nuovi)

Totale n° **5** (già noti)

Tab. B 2 Nuovi casi presentatisi direttamente

Totale n° **13**

Questi casi fanno parte della LISTA DI ATTESA.

7b Servizio di Aiuto Personale

Il Servizio viene garantito per tutta la durata dell'anno scolastico a quegli alunni che si trovano in particolari condizioni di disabilità; le richieste provengono dalle varie Scuole (dell'infanzia, elementari e medie).

Nel corso dell'anno scolastico 2003/2004 abbiamo operato con personale in convenzione con una Coop sociale mentre per l'anno scolastico 2004/2005 ci si avvale di 19 operatrici OSS con rapporto di Collaborazione con l'Ente.

Nell'anno scolastico 2003/2004 abbiamo seguito **41** alunni suddivisi su oltre **20** sedi scolastiche con circa **700** ore settimanali di intervento; nell'anno scolastico in corso invece seguiamo **33** alunni con **420** ore settimanali di intervento.

Il Servizio ha una rilevanza fondamentale come garanzia che questi alunni riescano ad andare a scuola e a restarvi; si tratta di situazioni molto compromesse e difficili che richiedono il massimo sforzo e la massima collaborazione da parte nostra e della Scuola.

Nel corso del 2004 si è inoltre partecipato alla stesura dell'Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con handicap.

Utenti Servizi Aiuto Personale (tabella n. 14)			
Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Anzola Ossola	1	Pieve Vergonte	2
Crevoladossola	6	Premosello Chiovenda	1
Crodo	1	Re	1
Domodossola	7	Vanzone San Carlo	1
Masera	1	Varzo	1
Mergozzo	1	Villadossola	4
Montecrestese	1	Villette	1
Ornavasso	2		
Pallanzeno	2	Totale	34
Piedimulera	1		

7c Servizio sociale professionale area handicap

Il Servizio sociale professionale è garantito da una figura di Assistente sociale che, oltre a occuparsi direttamente del SILF e del SAP, collabora con il Centro Diurno e la Comunità Residenziale, segue alcune altre situazioni presenti a livello territoriale, svolge gli interventi propri del Segretariato sociale, collabora con il Responsabile dell'Area handicap nelle attività di gestione e programmazione, segue da vicino alcuni progetti (<Durante noi per il dopo...> e <Ciechi pluriminorati>).

Sempre in collaborazione con il Responsabile di area si occupa del Gruppo Ossolano Coordinamento Handicap che da tre anni lavora su queste tematiche nel tentativo di creare collaborazioni e integrazioni tra Istituzioni Pubbliche, Associazionismo, Volontariato e Cooperazione Sociale.

7d Il Progetto <Durante noi per il dopo...>

Si tratta di una risorsa attivata dal 2003 grazie ad un iniziale finanziamento della Regione; viene gestito con 1 figura di OSS a 35 ore/settimana in convenzione con una Coop. sociale e si occupa di **9** famiglie in cui sono presenti una o più persone disabili (giovani tendenzialmente). Offre un supporto emotivo e pratico, garantisce alcune attività esterne al giovane, permette dei momenti di sollievo alla famiglia. E' una risorsa importante che fa da collegamento tra casa/famiglia e l'attesa di un ingresso al Centro Diurno o di altre possibilità.

7e Il Progetto <Minori disabili>

E' attivato da 4 anni in favore di **1** nucleo in cui **2** fratelli sono in situazione di gravità. L'intervento, coordinato con gli specialisti sanitari e con la Scuola, prevede la presa in carico pomeridiana dei fratelli da parte di alcune operatrici (in convenzione con una Coop. sociale) per svolgere attività di carattere educativo ed assistenziale. Ciò permette un sollievo alla famiglia e, finora, il mantenimento dei minori a casa.

Il progetto viene coperto con appositi finanziamenti ex Leggi 104 e 162.

7f Il Progetto <Ciechi pluriminorati>

Si tratta di interventi finanziati in base alla Legge 384 che hanno riguardato **3** utenti che presentano le caratteristiche del caso; abbiamo quindi potuto predisporre dei piani di intervento personalizzati nel campo lavorativo, scolastico e del sostegno alla famiglia.

7g Residenza Assistenziale Flessibile (R.A.F) Tipo A per disabili

E' un struttura residenziale rivolta a persone maggiorenni in situazione di disabilità con compromissione dell'autonomia funzionale e che per ragioni diverse non possono più vivere in famiglia.

Il servizio è finalizzato a rispondere alle esigenze socio-assistenziali ed educative dei soggetti che vi risiedono ed a garantire loro una vita quotidiana significativa e soddisfacente.

La struttura è aperta 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

Utenza

Al 31.12 2004 : 9 utenti.

I Comuni presso cui risiedevano gli utenti al momento dell' inserimento in struttura erano (tabella n. 15):

Comuni	Utenti
Beura Cardezza	1
Crevoladossola	1
Domodossola	4
Montescheno	1
Pieve Vergonte	1
Villadossola	1

Personale

1 educatore professionale coordinatore, 6 educatori professionali e 8 assistenti domiciliari (di cui 1 part-time)

Obiettivi

Il servizio promuove e rende possibile il mantenimento della persona disabile in condizioni di vita il più possibili normali, tali da favorire la sua integrazione nel territorio e percorsi di scoperta e recupero dell'autonomia nella gestione di sé, dei rapporti con gli altri, dei tempi, degli spazi, delle proprie cose. Più specificamente si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire il benessere psicofisico degli utenti, attraverso progetti educativi che tengono conto delle diversità individuali;
- sviluppare e sostenere l'autonomia personale, intesa come possibilità, per la persona di essere e di sentirsi il più possibile soggetto attivo di pensiero e di azione, promuovendo le capacità residue, portando alla luce le potenzialità esistenti e garantendo la massima espressività possibile, all'interno di una gestione comunitaria della vita quotidiana improntata sul modello familiare;
- attivare iniziative volte a favorire lo scambio relazionale, la capacità di adattamento, la flessibilità comportamentale, individuando all'interno della programmazione, opportune aree d'intervento;
- avere costante cura della formazione degli operatori.

Caratteristiche

Agli abitanti della RAF vengono principalmente garantiti:

- interventi educativi individualizzati, articolati lungo le varie attività quotidiane svolte sia all'interno che all'esterno della comunità;
- tutte le prestazioni alberghiere (pasti, lavanderia, pulizie ecc.);
- assistenza costante alla persona, dal punto di vista igienico e sanitario (monitoraggio costante, visite e check-up periodici, collaborazione con i medici di base di riferimento, attivazione per la realizzazione di interventi specialistici complessi, come operazioni, visite odontoiatriche...);
- cura ed attenzione, affinché ciascun utente abbia spazi ed oggetti personalizzati, in un'ottica di rispetto per gli stili di vita e le scelte individuali;
- supporto ed accompagnamento affettivo durante la vita quotidiana;
- contatto frequente con le reti familiari, tutoriali o amicali di riferimento;
- attuazione di progetti di integrazione sociale individualizzati, lungo l'asse dei desideri e delle risorse individuali,
- attività di svago e partecipazione (feste, visite, gite, soggiorno educativo...);
- un lavoro d'èquipe condotto attraverso strumenti diversi (riunioni settimanali, quaderno delle comunicazioni, supervisione, formazione) che permettono aggiustamenti nelle scelte educative ed un monitoraggio diffuso della vita del servizio.

Attività

L'ambito operativo è individuato nella vita quotidiana e nell'ambiente di vita. La funzione dell'operatore è principalmente fungere da tramite tra l'utente e la realtà; egli diversifica le proprie modalità di relazione (accadimento, stimolo, supporto, accompagnamento, ascolto, limitazione...), contribuendo così al processo d'integrazione di quelle parti d'esperienza rispetto alle quali vengono messi in atto comportamenti reattivi, rigidi, stereotipati. Possono essere individuati i seguenti ambiti d'intervento:

- attività per l'autonomia personale: personalizzazione delle proposte/richieste e dell'impiego del tempo e degli spazi, tenendo conto delle differenze, dei gusti e delle capacità di ognuno (dalla piscina all'animazione a cavallo, dalla palestra all'attività con il GSH Sempione -gruppo sportivo disabili con sede in Pallanzeno-, dai microprogetti lavorativi a piccoli impegni individuali...);
- attività per l'autonomia nella gestione della RAF: sviluppo del senso di appartenenza e di responsabilità, attraverso una concreta partecipazione alla gestione quotidiana;
- attività per l'ampliamento delle capacità relazionali: possibilità di svolgere attività esterne e di partecipare alle opportunità che vengono a crearsi nel territorio, creazione di una rete amicale... attraverso cui attuare un programma d'integrazione.

Volontari

Il volontariato rappresenta per la RAF una risorsa di fondamentale importanza, una preziosa collaborazione in giornate feriali o festive, tale da consentire l'effettuazione di gite, la partecipazione ad eventi, feste sul territorio... In alcuni casi si sono sviluppati dei rapporti preferenziali individuali con il conseguente avvio di attività o di momenti di svago. Attualmente sono circa **15** i volontari che con tempi e modalità differenziati partecipano alla vita della comunità.

7^H CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO EDUCATIVO (DISABILI MEDIODIAGRAVI)

Il Centro onserve a soggetti disabili, con più di 14 anni, di frequentare ambienti protetti rimanendo inseriti nelle loro famiglie di origine, sviluppando attività e percorsi educativi e riabilitativi personalizzati.

Il Centro è un servizio diurno aperto dalle ore 8.00 alle 16.30/17.00, tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

Nell'anno 2004 il Centro ha effettuato due traslochi: il primo a fine marzo, da Preglia alla Sala Polifunzionale delle Scuole Elementari di Caddo; il secondo, a luglio, da Caddo alla sede definitiva di Pieve Vergonte.

La collocazione del CDSTE nella nuova sede definitiva, in una località dove non si avevano precedenti reti di collaborazione, ha fatto sì che si curasse particolarmente l'avvio di contatti con scuole, commercianti, aziende, realtà sociali e di volontariato locali. Si è inoltre garantita la visibilità del Centro sul territorio con la festa di inaugurazione della nuova sede (24/09/2004), con l'allestimento di bancarelle alla festa di Sant'Orsa di Pieve Vergonte e al mercatino natalizio di Vogogna, con l'esposizione di un presepe artigianale alla mostra dei presepi al Palazzo Pretorio di Vogogna (dicembre 2004 - gennaio 2005).

Al 31/12/2004 il personale presente al Centro era così costituito:

7 Educatori Professionali (di cui 1 Educatore Coordinatore a tempo pieno, 1 Ed.Prof. a tempo pieno, 4 a part-time e 1 Ed.Prof. a 35 ore settimanali con contratto di collaborazione.);

2 Operatrici Socio Sanitarie a tempo pieno.

Al 31/12/2004 gli utenti inseriti erano 24, non frequentanti a tempo pieno (pari a 10 utenti a tempo pieno).

In lista d'attesa vi sono 4 persone (nei primi mesi del 2005 si sono aggiunte altre 3 nuove richieste).

Emerge la necessità d'ampliamento di orario (anche consistente, soprattutto per gli ultimi casi inseriti) per 9 utenti già in carico.

Suddivisione utenti per Comune di residenza (tabella n. 16):

Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Anzola d'Ossola	2	Premia	1
Domodossola	7	Pallanzeno	1
Malesco	2	Masera	1
Montescheno	2	Villadossola	2
Montecrestese	1	Vanzone	2
Trasquera	1	Ornavasso	2

Negli ultimi anni, l'utenza, oltre ad essere aumentata numericamente, si è diversificata per patologie, necessità e risorse.

Il Centro ha gradualmente affiancato alla tradizionale fisionomia di Centro Diurno quella di servizio per gravi e gravissimi.

Il tipo di risposta offerta, caratterizzata sia dalla componente educativa sia da quella assistenziale, varia quindi a seconda dei casi.

Per ogni utente sono previsti un Educatore referente interno all'equipe e la stesura di un Progetto Educativo Individualizzato (PEI), che considera risorse, abilità, potenzialità proprie del soggetto e bisogni della famiglia.

Semplificando, si può tentare di schematizzare nel modo seguente le attività messe in atto nel 2004:

per un'utenza considerata grave/gravissima:

- contatti con figure di riferimento dell'ambito riabilitativo;
- mantenimento delle abilità residue;
- sviluppo abilità comunicative e di autonomia;
- cura della persona e del benessere fisico;
- laboratorio sonoro e laboratorio teatrale (condotti all'interno del Centro dalle Educatrici);

per un'utenza medio/grave: all'esterno:

- frequenza di ambienti "normali" per microprogetti lavorativi e borsa lavoro;
- ricerca di contesti significativi per il tempo libero;
- gite settimanali e gite fuori territorio nel periodo estivo;
- palestra;
- piscina;

all'interno del Centro:

- laboratorio teatrale;
- laboratorio di pittura ad impostazione steineriana;
- potenziamento di abilità già acquisite;
- attività individualizzate finalizzate all'apprendimento di nuove abilità;

- attività creativo – espressive (laboratori di carta riciclata, cartapesta, pittura su seta, cucito, carta marmorizzata ...).

Il Centro utilizza la quotidianità come fondamentale contesto e strumento educativo; valorizza inoltre particolari momenti dell'anno e ricorrenze personali con l'organizzazione di feste (feste di compleanno, tradizionale festa di Natale).

8

Servizio Trasporti

Servizio rivolto a Portatori di Handicap e Persone Anziane al fine di consentirne l'accesso ai Centri Diurni e/o alle sedi di inserimento lavorativo e scolastico (L. 104/92; L.R. 62/95, ARTT. 5, 6, 26, e 27).

Il servizio, a partire da febbraio 2003, è dotato di n. 4 automezzi nuovi. Si avvale di tre autisti dipendenti dal CISS, coadiuvati da 1 autista in convenzione con il Centro Servizi V.C.O (ex AIAS)

8a Utenti per Comune di residenza

Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Anzola Ossola	2	Montescheno	3
Beura Cardezza	1	Ornavasso	2
Crevoladossola	5	Pallanzeno	2
Domodossola	23	Piedimulera	3
Malesco	2	Pieve Vergonte	5
Masera	1	Villadossola	8
Montecrestese	3		
		Totale	60

8b Parco Automezzi

Gli automezzi sono stati acquistati con contributi regionali.

Nessun automezzo è stato acquistato con contributi derivanti dalla quota comunale.

8c Per attività sede centrale e sedi operative decentrate

In particolare per trasferte fuori Ossola (Regione, Tribunale Minori, Comunità Minori) e per lo svolgimento delle attività di educativa territoriale.

Automezzo	Sede	Km percorsi (da 1/1/04 a 31/12/04)	Km totali dell'automezzo
Fiat Punto	Pallanzeno	17.582 (prevalentemente fuori Ossola) fuori servizio dal 17/12	225.434
Citroen Saxo	Pallanzeno	50.607 (prevalentemente fuori Ossola)	64.614
Fiat Panda	Distr. Antigorio- Formazza	32.149	143.337
Fiat Panda	Distr. Vigizzo	11.862	121.169
Fiat Panda	Distr. Domodossola	17.699	126.774
Fiat Panda	Distr. Villadossola	11.869	104.100
Fiat Panda	Distr. Premosello C.	21.724	139.820
Fiat Panda	Distr. Vanzone S.C.	12.578	19.032
Autocarro Renault Master	Utilizzato come Ludobus	2.082	7.103
	Totale anno 2004	178.152	

8d Per servizio trasporto disabili

Automezzo	Km percorsi (da 1/1/04 a 31/12/04)	Km totali dell'automezzo
Ford Transit cf 339 ak	53.363	88.704
Ford Transit cf 341 ak	31.325	63.846
Ford Transit cf 337 ak	29.632	67.334
Ford Transit cf 338 ak	53.451	88.965
Totale	167.771	

Per attività di servizio i dipendenti hanno percorso con gli automezzi di loro proprietà 247.000 km.

9

Volontariato

Molto importante risulta la collaborazione del Volontariato nello svolgimento di varie attività rivolte agli utenti, l'approfondimento del rapporto amicale ed accompagnamento/trasporto di utenti disabili, collaborazione nelle attività di animazione.

I volontari (singoli o associati) assumono l'impegno a rispettare le norme sulla "privacy" nello svolgimento delle loro attività a favore degli utenti.

Nel 2004, in particolare:

- si è rinnovata la Convenzione con l'AVAS-Ossola, Associazione di volontariato iscritta nell'apposito Albo regionale, con sede in Villadossola. Si tratta di una Convenzione in essere da molti anni (già a suo tempo stipulata dal Servizio SocioAssistenziale della disciolta USSL 56). L'Associazione ha circa 125 volontari, operanti sia nel settore sanitario (ospedale), sia in quello socioassistenziale (in particolare nelle Residenze per Anziani). Il CISS eroga annualmente un rimborso parziale delle spese assicurative sostenute, in proporzione al numero di volontari operanti nell'ambito socioassistenziale (nel 2004 rimborso di € 591)

- si è stipulata un'analogha Convenzione con l'Associazione di volontariato "AUSER-Filo d'Argento" di Villadossola, anch'essa iscritta nell'apposito Albo regionale. I volontari Auser hanno svolto, su specifiche richieste del CISS, attività a favore degli utenti, con erogazione di circa € 500 di rimborso spese da parte dell'Ente

- si è formalizzato un rapporto di collaborazione con la CRI – Sede di Domodossola – ai fini dello svolgimento di servizi a favore degli utenti, su richiesta degli operatori CISS, con rimborso da parte del CISS delle relative spese vive documentate (circa € 2.000).

- ci si è avvalsi dell'opera di **42** volontari singoli (non appartenenti ad Associazioni di volontariato ed autorizzati con specifica Determinazione), dotati dal CISS di copertura assicurativa. Sono stati erogati circa € 400 a titolo di rimborso delle spese vive documentate, relativamente a servizi per utenti richiesti dagli operatori dell'Ente.

10 Uffici Amministrativi

10a Servizio finanziario ed economato

Personale addetto:

n. 1 Istruttore Direttivo a tempo pieno, 1 Istruttore Amministrativo a tempo pieno e.
1 Collaboratore Amministrativo part – time al 50%.

Funzioni del servizio:

Stesura del Bilancio di Previsione;

Stesura del Bilancio Pluriennale;

Riaccertamento dei Residui attivi e passivi necessari alla formazione del conto del Bilancio;

Stesura del conto del Bilancio in termini finanziari ed in termini economici;

Applicazione dell'avanzo di amministrazione;

Stesura degli equilibri di Bilancio;

Stesura in corso d'anno di eventuali variazioni al Bilancio;

Stesura assestamento del Bilancio;

Aggiornamento inventario;

Verifiche trimestrali di cassa;

Stesura determinazioni di competenza;

Stesura indizioni gare d'appalto e conseguenti aggiudicazioni per le forniture : di alimentari, di igienizzanti, di manutenzioni, di assicurazioni, di cancelleria, ecc;

Gestione degli acquisti;

Registrazione fatture;

Emissione di mandati e reversali (per l'anno 2004 le reversali emesse sono state 377 ed i mandati sono stati 3.662) e successivo invio telematico alla banca;

Emissione mensile dei mandati degli stipendi (oltre 100 al mese);

Emissione mensile dei mandati riguardanti i sussidi per inserimenti lavorativi ed i contributi alle famiglie affidatarie (oltre 100 mensili);

Gestione della cassa economale con conseguente maneggio valori;

Conteggi relativi alle quote comunali;

Gestione c/c postale;

Conteggi e conseguente emissione di bollettini di c/c postale relativi al pagamento del ticket di assistenza domiciliare, del ticket pasti utenti del CDSTE, delle rette del Centro Diurno Anziani;

Gestione del magazzino (controllo giacenze, inoltro ordini, ecc) per quanto attiene materiale di lavanderia e pulizia, e cancelleria;

Rendicontazione dei progetti aventi finanziamento regionale, provinciale, ecc.;

Rendicontazione alla Regione per quanto riguarda i pagamenti di rette di pazienti ex op ed ex art. 26 in strutture;

Rendicontazione per quanto attiene la convenzione con l'ASL 14 e la provincia;

Invio alla Regione, entro determinate scadenze, di prospetti riguardanti l'analisi delle spese secondo precisi parametri prestabiliti.

10b Servizio Personale

Personale addetto:

n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo a tempo pieno (cat. D), 1 Istruttore Amministrativo a tempo pieno (cat. C);

In particolare si occupa:

rilevazione ed elaborazione delle presenze di dipendenti tipici ed atipici, attualmente circa **130** tabulati mensili;

elaborazione variabili cedolini dei dipendenti tipici ed atipici, attualmente circa **150** mensili;

regolamentazione del personale;

stesura del budget annuale relativo al costo del personale e costi ad esso connessi (chilometrici, spese di rimborso di trasferta, produttività, indennità varie, contributi sociali, formazione);

stesura del budget annuale relativamente all'esternalizzazione dei servizi di personale mediante l'utilizzo di cooperative sociali o CO.CO.PRO;

gestione, elaborazione, contatti per adempimenti INPDAP, INPS, INAIL;

coperture INAIL relative a n. **150** contributi per inserimenti lavorativi;

gestione dei collocamenti a riposo, maternità, fine rapporto;

stesura contratti di lavoro;

stesura deliberazioni di settore;

selezione del personale per accesso dall'esterno;

predisposizione di concorsi esterni, interni, di mobilità;

predisposizione di valutazione del personale interno con appositi sistemi;

relazioni e contrattazioni sindacali;

elaborazione Contratti Integrativi;

gestione della formazione interna del personale, con attività interna ed esterne dall'Ente;

gestione dei corsi di riqualificazione di Operatore Socio Sanitario (n. **8** corsi) con circa 30 operatori per corso;

elaborazioni progetti regionali, provinciali ecc ;

gestione delle procedure e progetti per il personale CO.CO.PRO relativamente al servizio SAP (n. **18** unità); gestione delle procedure e progetti per il personale

CO.CO.PRO (n. **13** unità); predisposizione e gestione dei progetti di Servizio Civile e relative gestione dei n. **8** volontari;

gestione di orari, turnazioni, calendarizzazioni;
gestione del servizio mensa del Personale attraverso “tickets restaurant”.

10c Ufficio di segreteria

L'ufficio (composto da tre dipendenti di cui uno, a part time, con mansioni di Responsabile) si occupa di:

- Affari speciali (a supporto del Direttore)
- Affari generali, fra cui: polizze Assicurative e procedure relative ai sinistri (in particolare kasko per il personale: nel 2004 gestione di **27** sinistri); convenzioni ecc. con altri Enti, Associazioni ecc.; rinnovo contratti con Cooperative Sociali, Medico Competente; Responsabile Sicurezza; tirocini e Volontariato (Convenzioni; autorizzazioni; rimborsi); adempimenti formali ed operativi relativi alle norme sulla privacy; predisposizione di progettazioni per richiesta di finanziamenti (in particolare nel settore degli extracomunitari)
- Protocollo (Protocolli arrivo/partenza totali n. **5.241**) e servizio posta;
- Segreteria Organi (e tenuta Albo): verbalizzazione ed assistenza sedute assembleari e redazione relativi atti deliberativi (n. **22**); redazione della maggioranza degli atti deliberativi del C.D.A. (complessivamente n. **25**); coordinamento gestione Determinazioni e redazione di alcune (Determinazioni 2004: n. **246**)
- Istruttoria ai fini del pagamento del “ticket” (Assistenza Domiciliare e pasti presso Centro Diurno per disabili): verifica iniziale reddito; computo oneri periodici (la procedura prosegue poi a cura del Servizio Finanziario); utenti paganti “ticket” nel 2004: **446**
- istruttoria ai fini del pagamento delle rette (RAF per disabili e Centro Diurno per Anziani):verifica iniziale reddito; computo oneri periodici (la procedura prosegue poi a cura del Serv. Finanziario); utenti paganti rette nel 2004: **40**
- Coordinamento ed assistenza per le procedure informatizzate dell'Ente, fra cui in particolare: raccolta dettagliata dei dati di attività del Servizio di Assistenza Domiciliare; assistenza nella compilazione delle cartelle del programma regionale

Servizio Informatico Socio Assistenziale -SISA- per tutti gli utenti; relazione annuale informatizzata per la Regione; riepiloghi periodici di attività per Comuni ed altri Enti.

11 Assegnazione della Dotazione Organica

11a organigramma

Per gli anni 2004/2006 e comunque sino a diversa disposizione la dotazione organica ai vari servizi consortili è la seguente:

Dirigente	1° Q. Dir.	Direttore Socioassistenziale	1	1
-----------	------------	------------------------------	---	---

Area Coordinamento

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore Direttivo	D3	Vice Direttore	1	0
Istruttore Direttivo	D	Informatico	1	0
Istruttore Direttivo	D	Assistente Sociale	1	0
TOTALE			3	0

Area Contabile

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore Direttivo	D	Amministrativo	1	1
Istruttore Direttivo	C	Geometra	1	0
Istruttore	C	Amministrativo	1	1
Collaboratore	B	Amministrativo	1	1
TOTALE			4	3

Area Personale

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore Direttivo	D	Amministrativo	1	1
Istruttore	C	Amministrativo	1	1
Collaboratore	B3	Amministrativo	1	0
TOTALE			3	2

Area Segreteria

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore Direttivo	D	Amministrativo	1	1
Istruttore	C	Amministrativo	1	1
Collaboratore	B	Amministrativo	1	1
TOTALE			3	3

Area Handicap

Residenza Assistenziale Flessibile

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore Direttivo	D	Educatore Professionale Coord.	1	1
Istruttore	C	Educatore Professionale	6	6
Istruttore	C	Animatore Professionale	1	0
Esecutore	B	A.D.E.S.T.	8	8
TOTALE			16	15

S.I.L.F.

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore direttivo	D	Assistente Sociale	1	1
Istruttore	C	Educatore Professionale	4	4
TOTALE			5	5

Centro Diurno

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore	D	Coordinatore/ Direttore	1	1
Istruttore	C	Educatore Professionale	9	5
Istruttore	C	Animatore	1	0
Istruttore	C	Autista Responsabile	1	1
Esecutore	B	A.D.E.S.T.	5	2
Esecutore	B	A.D.E.S.T./Cuoco	1	0
Esecutore	B	Autisti	2	2
TOTALE			20	11

Area Territoriale

Distretto n. 1 – Valle Antigorio-Formazza

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore Direttivo	D	Assistente Sociale	1	1
Istruttore	C	Educatore Professionale	1	1
Esecutore	B	A.D.E.S.T.	4	1
TOTALE			6	3

Distretto n. 2 – Valle Vigizzo

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore direttivo	D	Assistente Sociale	1	1
Istruttore	C	Educatore professionale	1	1
Esecutore	B	A.D.E.S.T.	4	3
TOTALE			6	5

Distretto n. 3 – Domodossola

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore Direttivo	D	Assistente Sociale	3	3
Istruttore	C	Educatore professionale	5	3
Collaboratore Amm.	B	Amministrativo	1	1
Esecutore	B	A.D.E.S.T.	13	11
TOTALE			22	18

Distretto n. 4 – Villadossola

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore direttivo	D	Assistente Sociale	3	3
Istruttore direttivo	D	Educatore Professionale Coord.	1	1
Istruttore	C	Educatore Professionale	1	0
Esecutore	B	A.D.E.S.T.	4	3
TOTALE			9	7

Distretto n. 5 – Premosello Chiovenda

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore direttivo	D	Assistente Sociale	1	1
Istruttore	C	Educatore professionale	1	1
Esecutore	B	A.D.E.S.T.	4	3
Esecutore	B	Amministrativo	1	1
TOTALE			7	6

Distretto n. 6 – Valle Anzasca

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore direttivo	D	Assistente Sociale	1	0
Istruttore	C	Educatore Professionale	1	0
Esecutore	B	A.D.E.S.T.	4	3
TOTALE			6	3

11b Riepilogo della Dotazione Organica

CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
1° Q. Dir.	Direttore Socioassistenziale	1	1
D3	Vice Direttore SocioAssistenziale	1	0
D	Informatico	1	0
D	Assistente Sociale	12	11
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	3	3
D	Educatore Professionale Coordinatore	3	3
C	Geometra	1	0
C	Educatore professionale	29	20

CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
C	Istruttore Amministrativo	3	3
C	Animatori	2	0
C	Autista Responsabile	1	1
B	A.D.E.S.T.	46	34
B	A.D.E.S.T./Cuoco	1	0
B	Autisti	2	2
B3	Amministrativo	4	3
B	Amministrativo	1	1
TOTALE		111	82

11c Rapporti a tempo parziale anno 2004

- ❖ N. 1 posto di Assistente Sociale Cat. D al 50%;
- ❖ N. 1 posto di Assistente Sociale Cat. D al 41%;
- ❖ N. 1 posto di Assistente Sociale Cat. D al 70 %
- ❖ N. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo Cat D al 75%;
- ❖ N. 5 posti di Educatore Professionale Cat C al 50%;
- ❖ N. 1 posto di Educatore Professionale Cat.C al 60%;
- ❖ N. 1 posto di Educatore Professionale Cat.C al 70%;
- ❖ N. 1 posto di Educatore Professionale Cat C al 30%;
- ❖ N. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Cat.B3 al 50%;
- ❖ N. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Cat.B3 al 60%;
- ❖ N. 1 posto di A.D.E.S.T. Cat.B3 al 50%;

11d Rapporti esterni nel 2004

- N. 3 Animatori a part time al 66% mediante CO.CO.CO;
- N. 3 ADEST/OSS a 30 ore settimanali mediante contratto con Cooperativa Sociale:
 - n. 2 per Distretto n. 1;
 - n. 1 per Distretto n. 3;
- N. 2 Educatori Professionali a 35 ore settimanali:
 - n. 1 per Distretto n. 3 di Domodossola;
 - n. 1 per CDSTE per disabili;
- N. 2 Educatori Professionali per attività di vigilanza minorile:
 - n. 1 Educatore Professionale per n. 32 ore settimanali;
 - n. 1 Educatore Professionale per n. 22 ore settimanali;
- N. 1 Autista per n. 1200 ore annue;
- N. 1 Animatore teatrale per CDSTE per disabili per n. 2,5 ore settimanali;
- N. 1872 ore settimanali ADEST/OSS mediante contratto con Cooperativa Sociale per sostituzione personale festività e fine settimana.

12 Formazione ed aggiornamento

12a Commissione Formazione ed Aggiornamento CISS - zona Ossola”

Nel 2001 è stata formata una Commissione all'interno del CISS con il compito di valutare e parametrare le iniziative riguardanti la formazione e l'aggiornamento* di tutto il personale.

Nel 2002 essa ha, in particolare, predisposto il primo “Piano per la Formazione e l'Aggiornamento”, cercando di coinvolgere, in alcune fasi della sua elaborazione, tutti i settori dell'Ente, affinché esso fosse il frutto di un pensiero condiviso.

Il documento stabiliva quali erano i componenti dell'Equipe, i compiti della Commissione; i criteri di accesso ai corsi di Formazione ed Aggiornamento, la ripartizione delle risorse del Fondo, ammontante obbligatoriamente all'1% del monte salari (CCNL del 01/04/99 per il Personale del Comparto Regioni – Autonomie Locali e le relative code contrattuali; Decreto L.vo n. 77/95 e s.m.i.)

In tale Piano è stato sottolineato l'intento di privilegiare percorsi formativi e di aggiornamento non tanto in favore di singoli dipendenti, quanto di gruppi omogenei o multidisciplinari di lavoratori, al fine di promuovere un sapere comune e quindi maggiormente utile all'Ente e all'Utenza (60% del Fondo per progetti formativi strategici di settore; 40% destinato ai percorsi individuali).

Nel 2003 l' Equipe ha apportato, dopo un primo anno di sperimentazione, delle modifiche al “Piano per la Formazione e l'Aggiornamento.

La Commissione è un organo con compiti propositivi e consultivi, in quanto tutte le autorizzazioni finali, riguardanti le varie attività, sono compito esclusivo del Direttore Socioassistenziale.

Nel 2004 l'Equipe**, oltre a svolgere il consueto ruolo di filtro rispetto alle richieste di Formazione /Aggiornamento proposte dai singoli dipendenti e dai vari settori dell'Ente, ha iniziato a riflettere in merito al ruolo che potrebbe rivestire nell'essere maggiormente propositiva rispetto ad eventuali percorsi formativi per il personale.

12b Equipe Formazione ed Aggiornamento Operatori Socio-Sanitari***Area Territoriale

Nel 2002 è nata, all'interno del CISS, l' "Equipe Formazione ed Aggiornamento Assistenti Domiciliari e delle Strutture Tutelari" (Area Territoriale). Essa era costituita dall'Assistente Sociale Coordinatore Area Territoriale, con ruolo di Responsabile, e da un rappresentante ADeST (Assistente Domiciliare) per ogni distretto del CISS, salvo quello di Domodossola che ha potuto designarne due. Questa nuova Equipe di lavoro è stata creata, affinché gli operatori interessati potessero gestire in modo più diretto, quindi maggiormente utile, le proprie esigenze formative. L'obiettivo principale che tale Equipe ha deciso di perseguire è rappresentato dal voler organizzare percorsi di Formazione ed Aggiornamento uguali per tutti gli Assistenti Domiciliari (OSS), al fine di costruire e consolidare un sapere comune e condiviso. L'Equipe ha inoltre previsto che alcuni momenti formativi potessero essere estesi anche a colleghi dell'Area Handicap, delle Strutture per Anziani ecc. ed eventualmente ad altre figure professionali. Nel 2003 la Responsabilità del gruppo è stata affidata ad un Assistente Sociale. Dal 2003 hanno iniziato ad essere attivate le prime esperienze formative e di aggiornamento, estese anche agli Assistenti Domiciliari dell'Area Handicap (CISS – zona Ossola) e, in un'occasione, di una Struttura per Anziani.

Nel 2004 l'Equipe ha iniziato, al suo interno, a discutere ed approfondire l'ipotesi di impostare "a tappe" i futuri progetti formativi, affinché essi siano maggiormente incisivi dal punto di vista del "saper fare", "saper essere", "saper sperare".

Le iniziative che prenderanno corpo dal 2005 dovrebbero quindi essere in linea con quanto stabilito dal gruppo di lavoro e condiviso dall'Ente.

* Per Formazione si intende quel processo che sviluppa competenze in modo trasversale relative alle aree di conoscenza, delle abilità operative (saper fare), delle abilità relazionali (saper essere) del saper sperare (empowerment), ovvero del sapere investire. Per Aggiornamento s'intende il lavoro che riguarda solo una delle aree sopracitate.

** Essa è composta da: Responsabile dell'Ufficio Personale; Coordinatore Educatori Professionali; Coordinatore Area Handicap (Educatore Prof.le); Assistente Sociale Collaboratore Area Territoriale

*** Operatore Socio-sanitario (OSS), ovvero, in seguito a Corso di Riqualificazione, ex Assistente Domiciliare e delle Strutture Tutelari (ADeST)

13 Progettazioni con finanziamenti specifici

L'Ente ha predisposto numerosi progetti relativi ai vari ambiti di attività, richiedendo all'uopo i finanziamenti previsti di volta in volta da bandi nazionali, regionali, provinciali ovvero di Fondazioni o altre agenzie private. Ogni procedura progettuale comporta un rilevante impegno per i vari Settori dell'Ente (istruttoria, elaborazione, redazione modulistica, comunicazioni di attivazione, verifica in corso d'opera con eventuali rimodulazioni e richieste di storni ecc., rendicontazione, incameramenti).

DENOMINAZIONE	SINTESI PROGETTO	ENTE FINANZIATORE	SITUAZIONE
LUDOBUS	Ludoteca itinerante	Stato	In corso
100 FIORI	6 ludoteche sul territorio ossolano	Stato	In corso
CENTRO DIURNO MINORI	Struttura a sostegno di famiglie multiproblematiche	Stato	Chiusura 28.2.05 per cessazione finanziamento
ULISSE	Inserimento professionale per ragazzi che hanno abbandonato la scuola	Fondazione CARIPLO	Chiuso
ZONA FRANCA	Interventi di sostegno per minori extracomunitari	Fondazione CARIPLO	Pervenuta comunicazione di parziale finanziamento NON ATTIVATO
ESTREMA POVERTA' e SENZA FISSA DIMORA	Interventi a sostegno di persone in gravissime difficoltà	Regione	In attesa di comunicazione del rifinanziamento
2002 – LEGGE 104 E LEGGE 162	Interventi e progetti dei servizi per l'handicap (sostegno territoriale/domiciliare alle famiglie; sviluppo CDSTE, RAF e SILF; supporto al Centro Aggregazione Minori per l'accoglienza di bambini con disabilità)	Regione	In corso

2001/2002 – IO APPRENDO, TU APPRENDI... NOI LAVORIAMO	Formazione professionale triennale per persone con handicap in collaborazione con ENAIP, Enti ed aziende locali	Fondazione CARIPLO	In corso
2002 – COLLABORANDO	Partner della Coop Il Sogno, con Coop Valle Verde e Coop. La Prateria, per progetto su inserimenti lavorativi	Fondazione CARIPLO	In corso
OSSOLA 2003: HANDICAP, DIVERSAMENTE ABILI E TANTO ALTRO	Partner di Coop. Sociali, Associazioni ed ASL per iniziative di promozione, informazione ed approfondimento sui temi della disabilità	Centro Servizi Volontariato; Provincia VCO, Comunità Montane “Valle Ossola” e “Valle Vigezzo”	In fase di conclusione
2003 – P.O.R. – PROVINCIA DEL VCO	Collocamento lavorativo di persone svantaggiate	Provincia	In corso
2003 – LEGGE 284/97	Interventi per ciechi pluriminorati	Regione	In corso
ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	Sostegno al Servizio di Aiuto Personale	Regione	Ottenuto contributo
L.R. 43/97	Richiesto contributo per arredi per futura sede CDSTE a Pieve Vergonte	Regione	In attesa di risposta.
VIA DI USCITA DUE	Interventi a favore di extracomunitarie vittime di violenza, tratta ecc.	Stato	In corso
VIA DI USCITA TRE	Idem	Stato	In corso di presentazione
SOSTEGNO ALLA MOBILITA’	Acquisto di un pulmino attrezzato per trasporto disabili	Fondazione CRT	In attesa di risposta